



PROGETTO D'ISTITUTO A.S.C. 2010-2011

ISTITUTO di ISTRUZIONE "La Rosa Bianca - Weisse Rose " CAVALESE

Indirizzo: Via Gandhi, 1 38033 CAVALESE
Tel: 0462/341449-231590 - Fax: 0462/248071

s.s. PREDAZZO
Indirizzo: C.so A. Degasperi, 14 38037 PREDAZZO
Tel: 0462/501373

E-mail: segr.iicavalese@scuole.provincia.tn.it - PEC weisserose@pec.provincia.tn.it
E-mail: segr.itcpredazzo@scuole.provincia.tn.it
www.scuolefemme.tn.it

PREMESSA

Negli Istituti scolastici di ogni ordine e grado, il Progetto d'Istituto non è solo una prescrizione di legge ma anche e soprattutto lo strumento che consente all'Istituto di definire la propria identità e le strategie operative che lo caratterizzano nell'ambito delle finalità assegnate alla specifica tipologia scolastica.

Il Progetto d'Istituto documento:

- ⊙ di progettazione;
- ⊙ di connotazione e di qualificazione di identità per l'istituzione scolastica;
- ⊙ di orientamento per l'attività istituzionale che richiede impegno corrispondente a tutti i soggetti della comunità scolastica;
- ⊙ di esplicitazione delle condizioni organizzative e delle responsabilità;
- ⊙ di individuazione e comunicazione degli strumenti disponibili per lo svolgimento dell'attività e delle relative condizioni e modalità;
- ⊙ di individuazione delle linee di sviluppo dell'azione della scuola nel territorio e degli strumenti a cui ricorrere per realizzarlo.

Il Progetto d'Istituto costituisce quindi il quadro di riferimento per gli studenti e le famiglie e si pone in sinergia con gli altri documenti orientativi dell'azione dell'istituzione scolastica (Statuto, Regolamento interno, Carta dei servizi) e impegna il personale scolastico ad informare gli studenti:

- ▣ in merito ai contenuti, allo svolgimento del proprio corso, alle modalità di insegnamento e di valutazione, alla dotazione necessaria per il corso, alle opportunità di recupero;
- ▣ sui risultati delle verifiche e sull'andamento dei risultati scolastici;
- ▣ su modalità di supporto in caso di difficoltà di apprendimento o di altra natura.

Gli studenti e le famiglie sono chiamati a conoscerne i contenuti utilizzando le modalità di informazione definite dall'istituzione scolastica e a fornire adeguata collaborazione.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione di Cavalese, che dal 2005 è stato intitolato a " **La Rosa Bianca – Weisse Rose**", il gruppo di giovani tedeschi che tentò di resistere al Nazismo pagando con la vita, è un polo scolastico che dispone dal 1991 di una gestione amministrativa autonoma.

Comprende vari indirizzi:

▣ **Indirizzi di nuova istituzione a seguito della riforma scolastica del 2010 e quindi attivati per la classe prima nell'anno scolastico 2010-11:**

- Liceo Scientifico (nella sede di Cavalese)
- Liceo Linguistico (nella sede di Cavalese)
- Liceo delle Scienze umane – opzione economico sociale (nella sede di Cavalese)
- Istituto Tecnico - Costruzioni Ambiente e territorio (nella sede di Cavalese)
- Istituto Tecnico - Amministrazione, Finanza e Marketing (nella sede di Predazzo)
- Istituto Tecnico - Turismo (nella sede di Predazzo)

▣ **Indirizzi dell'ordinamento precedente alla riforma del 2010 e quindi attivati dalla classe seconda alla classe quinta nell'anno scolastico 2010-11:**

- Liceo Scientifico (nella sede di Cavalese)
- Liceo Linguistico (nella sede di Cavalese)
- Liceo delle Scienze sociali (nella sede di Cavalese)
- Liceo scientifico tecnologico (nella sede di Cavalese)
- Istituto professionale per i servizi commerciali e turistici (nella sede di Cavalese)
- Istituto Tecnico - IGEA (nella sede di Predazzo)

▣ **Progetto SIRIO per l'educazione degli adulti (nella sede di Predazzo)**

▣ **Centro per l'adempimento dell'obbligo formativo (nella sede di Predazzo)**

L'Istituto è nato nel lontano a.s. 1974/75 come Biennio Unitario Sperimentale (B.U.S.), quale sezione staccata del Liceo scientifico "Galileo Galilei" di Trento.

Nell'anno scolastico 1977/78 quando furono attivati i trienni il B.U.S. si trasformò in Quinquennio Unitario Sperimentale (Q.U.S.).

Nel 1991 il polo scolastico conseguì finalmente la sua piena autonomia nella gestione didattica ed organizzativa.

Quanto all'organizzazione didattico-educativa, il B.U.S. iniziò la sua attività con un'unica classe di 24 alunni frequentanti un'area disciplinare comune che si diversificava in tre indirizzi: il pedagogico, il fisico-matematico ed il tecnologico.

Tale impostazione rimase immutata, nel biennio, fino all'anno scolastico 1981/82 quando alle tre opzioni si aggiunse quella linguistica.

Per quanto riguarda il triennio, nell'a.s. 1977/78, il terzo anno di corso iniziò con due indirizzi: il pedagogico-psicologico-sociale e l'elettrotecnico industriale, a cui si aggiunse, nell'anno scolastico successivo, il fisico-matematico.

Nell'a.s. 1979/80 l'opzione elettrotecnica industriale non ebbe sufficienti iscritti.

Nell'a.s. successivo essa venne definitivamente soppressa, permanendo tuttavia fino al 1996 un biennio ad indirizzo tecnologico.

Per quanto riguarda l'impianto curricolare dell'istituto, questo, pur conservando specifiche peculiarità, è andato modificandosi nel tempo, in modo da rispondere alle esigenze dell'utenza ma anche per accogliere proposte innovative che nascevano dall'interno o da nuovi orientamenti di rilevanza nazionale.

I cambiamenti più decisivi sul piano curricolare risalgono all'a.s. 1995/96. A partire da quell'anno scolastico, infatti, l'offerta formativa dell'istituto veniva riformulata coordinandola "alle strategie educativo - didattiche ed alle indicazioni metodologiche e contenutistiche previste nei programmi Brocca". L'impianto curricolare previsto dalla Commissione Brocca per gli indirizzi scientifico e linguistico veniva ulteriormente modificato, dando vita a due sperimentazioni autonome, il Progetto Trento (scientifico) e il Progetto Cratilo (linguistico).

A partire dall'a.s. 1996/97 l'istituto ha offerto perciò 4 indirizzi: socio-psico-pedagogico (diventato Liceo delle Scienze Sociali a partire dal 2002), scientifico-tecnologico (quinquennio Brocca), scientifico (Progetto Trento) e Linguistico (progetto Cratilo).

Oggi l'istituto di Cavalese comprende altri due indirizzi: l'Istituto Professionale per i Servizi Commerciali e Turistici e l'Istituto Tecnico IGEA di Predazzo: il primo è stato aggregato a partire dall'a.s. 1996/97 con successiva istituzione del biennio post-qualifica ad indirizzo turistico, il secondo è frutto della fusione tra due istituzioni scolastiche diverse (Cavalese e Predazzo).

L'Istituto tecnico di Predazzo ha rappresentato fin dalla sua nascita, avvenuta oltre vent'anni fa, un fondamentale elemento d'arricchimento e di crescita culturale per la popolazione di Fiemme e Fassa, contribuendo in maniera concreta, attraverso i suoi ex-allievi, alla formazione degli operatori economici e della classe dirigente delle due Valli. A partire dal 1976, data in cui l'Istituto ha raggiunto la sua piena autonomia, è cominciato quel percorso di consolidamento sul territorio

La stima che gli operatori economici e gli amministratori dimostrano per la scuola, è il frutto di un lavoro continuo che parte dalla conoscenza e dall'analisi della realtà valligiana e che si concretizza nella proposta di un percorso di studio che risponde alle esigenze del mercato del lavoro e della formazione dell'individuo.

La qualità del lavoro svolto ha trovato riconoscimento negli innumerevoli concorsi che gli studenti dell'Istituto hanno saputo vincere, non solo quando le abilità richieste erano quelle tecniche, ma anche in area umanistica e linguistica.

Sin dai suoi inizi, il corso Professionale turistico si è assunto il compito di rispondere alle esigenze della formazione di quadri intermedi per l'attività turistica della valli.

L'Istituto di Istruzione di Cavalese offre, in tal modo, all'utenza locale, che raccoglie studenti provenienti dalle Valli di Fiemme, Fassa, Cembra e Valfloriana, un'ampia offerta formativa, atta a soddisfare le varie esigenze territoriali che vanno da una preparazione idonea alla prosecuzione degli studi universitari nonché all'ingresso nel mondo del lavoro (settori turistico, commerciale e terziario).

Dal 2002 presso la sede di Predazzo è stato attivato il "Progetto Sirio".

L'Istituto promuove anche molte iniziative di carattere culturale, che servono ad ampliare l'esperienza degli studenti e attività di tirocinio formativo sia curricolare che extrascolastico. Considerata la perifericità geografica, è attribuito grande rilievo alle visite guidate (mostre, musei, ecc.), ai viaggi di istruzione, agli scambi con l'estero particolarmente utili per l'indirizzo linguistico, alla partecipazione a manifestazioni culturali di carattere nazionale (concorsi per la cooperazione, giochi di Archimede, Olimpiadi di fisica, matematica e chimica, conferenze con docenti universitari) e sportive (gare provinciali di atletica, gare provinciali e nazionali di corsa campestre e sci nordico). Vengono inoltre svolti interventi, curati da esperti e docenti, di educazione alla salute e prevenzione dell'AIDS, tossicodipendenza, tabagismo ed alcoolismo. Infine gli studenti possono disporre, all'interno dell'Istituto, di una consulenza psicologica.

Gli studenti, inoltre, danno vita a diverse manifestazioni musicali o teatrali che sono anche occasione di socializzazione. Nel 2006 è iniziata l'attività per il diritto-dovere all'istruzione e formazione a favore di apprendisti e minori inoccupati in collaborazione con l'Agenzia del lavoro.

Dal 2003 l'istituto è divenuto test center ECDL a favore sia degli studenti che di esterni interessati. Inoltre l'istituto è accreditato presso la Provincia come ente gestore di corsi a cofinanziamento FSE.

Dispone anche della collaborazione delle istituzioni locali quali l'Assessorato alla Cultura del Comune di Cavalese, il Comprensorio, le Casse Rurali, l'ASL, l'APT ecc.

IL CONTESTO SOCIALE, ECONOMICO E CULTURALE

L'analisi delle caratteristiche della popolazione scolastica è stata condotta dalle diverse commissioni per l'Autovalutazione di Istituto nei diversi anni, sia attraverso discussioni su focus, realizzate dagli insegnanti coordinatori di classe, sia mediante parametri oggettivi forniti da questionari. Questi sono i risultati emersi.

ALLIEVI FAMIGLIA

▣ Gli allievi della scuola

L'età media degli allievi è regolare rispetto al livello di classe frequentata.

I loro ritmi di vita, nella maggior parte dei casi, appaiono abbastanza regolari.

La frequenza scolastica è prevalentemente regolare. I casi di frequenza sporadica sono, infatti, inferiori al 10% degli allievi della scuola. La quota di evasione dall'obbligo non è significativa.

▣ Interessi e motivazioni

Gli allievi, nella maggior parte dei casi, coltivano interessi e praticano attività extrascolastiche con buona continuità.

▣ Attività del tempo libero

Le attività praticate sono prevalentemente:

- sportive (corsi dello sport preferito, partecipazione a gare).
- culturali (lettura, cinema, teatro, musica, viaggi)
- formative (corsi di musica, di lingue straniere, informatica ...)

Televisione. Gli allievi della scuola, in media, guardano la televisione più di due ore al giorno. In genere, assistono ai programmi da soli. Ritengono di possedere criteri di scelta per la fruizione dei programmi televisivi. I programmi più seguiti sono cartoni animati e film

Computer. La maggior parte degli allievi della scuola possiede un personal computer a casa. Chi lo possiede lo usa alcune volte nel corso della settimana. Si utilizzano maggiormente programmi applicativi generali (elaborazione testi, fogli di calcolo ...) e internet.

Riferimenti culturali. I principali riferimenti socio-culturali sono i protagonisti del mondo dello spettacolo (cantanti, attori), famiglia e amici.

Ruoli familiari e sociali. In famiglia, gli studenti dichiarano di prendere parte attiva alle decisioni. Socialmente, hanno relazioni amicali prevalentemente in gruppi piccoli e spontanei.

A scuola, sembrano consapevoli di essere coinvolti in un progetto formativo, non semplicemente di istruzione.

▣ Livelli d'ingresso degli alunni (rispetto al giudizio globale di terza media)

Si nota un significativo scostamento nel giudizio di terza media rispetto alle medie provinciali. La differenza può avere almeno due spiegazioni:

- a) livelli di preparazione superiori agli standard provinciali,
- b) criteri di valutazione parzialmente diversi rispetto a quelli comunemente utilizzati nelle altre scuole. Una più accurata analisi di questo dato potrebbe essere condotta con una "triangolazione" tra questi dati e quelli forniti dalle prove oggettive di matematica e di italiano, somministrate in terza media.

▣ Alunni con bisogni educativi speciali: le percentuali risultano mediamente inferiori alle medie provinciali; ma si tratta, vista l'esiguità della popolazione scolastica, di un valore percentuale che può subire forti variazioni in aumento o in diminuzione a seconda degli anni scolastici.

▣ Alunni stranieri: la problematica degli alunni stranieri e della educazione interculturale sta emergendo nelle valli di Fiemme e Fassa. Al livello del biennio superiore, le percentuali di alunni stranieri sono già adesso eguali a quelle provinciali.

▣ Evoluzione delle iscrizioni: nell'ultimo triennio le iscrizioni sono risultate sostanzialmente stabili

▣ La famiglia: la composizione del nucleo familiare degli allievi conta prevalentemente 4 o 5 persone. In media gli allievi hanno un fratello o sorella. I figli unici sono presenti nel 25-30% dei casi.

▣ L'educazione degli allievi è assunta in genere da entrambi i genitori, che sono prevalentemente diplomati. Rispetto alla scuola, sono presenti e disponibili, sebbene non sempre si instauri una collaborazione educativa condivisa.

▣ Titolo di studio: nella letteratura è nota la correlazione esistente tra il titolo di studio dei genitori ed i risultati scolastici degli allievi. Da questo punto di vista i dati relativi alla nostra popolazione scolastica confermano una situazione di svantaggio sostanziale derivante dal contesto familiare. Infatti le percentuali di genitori laureati o diplomati sono sensibilmente inferiori rispetto alle medie provinciali.

INDICATORI SOCIO-ECONOMICI RITENUTI PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVI

▣ Attività economiche

Le attività economiche prevalenti che caratterizzano il territorio sono di tipo commerciale e turistico. Sono presenti molte imprese piccole, con un basso numero di addetti. La popolazione adulta è composta prevalentemente da addetti al commercio – turismo e da imprenditori (piccoli e medi).

La ricchezza è distribuita in modo abbastanza diffuso (famiglie con reddito tendenzialmente omogeneo)

▣ Agenzie educative

Gli enti, le istituzioni e agenzie che, oltre la scuola, offrono opportunità formative sono:

le società sportive

le associazioni culturali

le associazioni di volontariato

▣ Presidi culturali

più significativi, presenti sul territorio

I principali sono le biblioteche, i cinema e i teatri, le palestre.

Si tratta, tuttavia, di Istituzioni che, pur essendo presenti, non sempre riescono ad incidere significativamente rispetto al tessuto sociale. Sono notevolmente frequentate le attività sportive, ma non si può dire altrettanto dei musei, delle sale cinematografiche o delle biblioteche. L'analisi andrebbe, in questo caso, ulteriormente approfondita.

▣ Il territorio offre prevalentemente le seguenti forme di aggregazione:

sportive (campionati, tornei, competizioni amatoriali, attività non competitive, ...)

sociali (solidarietà, assistenza, eventi associativi, feste e tradizioni locali, ..)

▣ Il tasso di immigrazione è medio. Gli immigrati lavorano, ma in genere non si integrano socialmente.

▣ Il tasso di devianza (delinquenza, tossicodipendenza, ...) del territorio è medio.

Si verificano abbastanza occasionalmente atti, episodi o eventi di violenza in cui sono coinvolti i minori.

Questi atti sembrano prevalentemente legati al fenomeno dell'alcolismo.

LE RISPOSTE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA ALLE ESIGENZE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO

La visione che sta alla base del Progetto di istituto inquadra la scuola come comunità di ricerca, di studio, di formazione professionale, ma anche (e soprattutto) umana e civile.

E' l'idea di Scuola che ebbe origine nell'antica Grecia. In questo modo erano intese infatti le prime grandi scuole di filosofia: l'Accademia di Platone, il Liceo di Aristotele, il Giardino di Epicuro.

In questo senso, la Scuola può essere vista come un punto di incontro di culture, visioni del mondo e sensibilità diverse: un luogo di confronto dialogante e (perché no) dialettico, conflittuale, e perciò stesso di crescita.

E' questo il tipo di scuola che il nostro piano dell'offerta formativa intende perseguire.

FINALITÀ E OBIETTIVI GENERALI

L'Istituto, nell'ambito delle finalità istituzionali della scuola secondaria superiore, si pone l'obiettivo di produrre **istruzione** (conoscenze), **educazione** (competenze e saper fare), **formazione** (capacità di mettere in atto comportamenti razionali e responsabili, di elaborare scelte autonome, di inserirsi criticamente nelle società), **orientamento** (capacità di attuare scelte responsabili per il mondo del lavoro e/o per gli studi universitari).

Si dovrà perseguire la ricerca di attenzione costante alle esigenze della persona, del cittadino, del lavoratore.

L'Istituto, conformemente ai principi sanciti dalla Costituzione, si ispira al pluralismo ideologico e confessionale ed è aperto alla convivenza di tutte le realtà (sociali, razziali, religiose, di genere), nella convinzione che il confronto tra le diversità produca arricchimento culturale, generi spirito critico, favorisca un comportamento improntato alla tolleranza e al rispetto reciproco.

Fine dell'istituto non è, quindi, solo una professionalizzazione diretta (negli indirizzi ad essa vocati come l'IPSC e l'ITC), ma anche, e soprattutto, la formazione della **persona** mediante una solida base culturale, criticamente elaborata, l'acquisizione di un metodo di lavoro rigoroso, un atteggiamento mentale di apertura verso il mondo e i suoi problemi, una padronanza efficace dei mezzi espressivi e comunicativi, che permettono flessibilità e capacità di adattamento a diverse situazioni, aree culturali, prospettive professionali.

Si ritiene fondamentale che la scuola favorisca lo sviluppo di personalità in grado di autogovernarsi; faciliti

l'acquisizione di un'etica della responsabilità: verso lo studio, verso sé stessi, verso gli altri; educi alla "democrazia" come esercizio difficile, faticoso, ma indispensabile di convivenza civile; educi alla tolleranza e all'apertura nei confronti delle altre culture; promuova le condizioni per far maturare negli studenti la coscienza di essere "cittadini europei", fornendo, nel contempo, gli strumenti per una maggiore conoscenza dei, e uno scambio con gli altri paesi europei.

L'istituto fa, inoltre, propria la Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio europeo del 2006 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

Preso atto che "la globalizzazione continua a porre all'Unione europea di fronte a nuove sfide, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forte interconnessione. L'istruzione nel suo duplice ruolo – sociale ed economico – è un elemento chiave per adattarsi con flessibilità a siffatti cambiamenti".

Le competenze chiave, definite "alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto ... di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione", sono otto:

- comunicazione nella madrelingua
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa ed imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE DEL TERRITORIO

Il territorio delle valli di Fiemme e di Fassa presenta una serie di risorse e iniziative molto ricche. Sono presenti risorse museali ed espositive (Centro di arte contemporanea, Museo storico e la pinacoteca della Magnifica Comunità della Valle di Fiemme, Museo civico di geologia di Predazzo, Museo storico della Guardia di Finanza sempre a Predazzo, Il Centro visitatori del Parco naturale di Paneveggio, il centro per la raccolta etnografica di Bellamonte ...) a cui si aggiungono le risorse museali ed espositive provinciali.

Importante è la presenza del laboratorio territoriale della Rete trentina di educazione ambientale, con cui il nostro istituto ha collaborato in diverse occasioni.

Diffusa in tutte e due le valli è la presenza della rete bibliotecaria dotate di migliaia di volumi, riviste, dischi, film in videocassetta. Le biblioteche spesso sono sede di iniziative come incontri, dibattiti e conferenze, spesso in collaborazione con il nostro istituto.

Molto ricca è partecipata è inoltre la stagione cinematografica e teatrale, nei diversi cinema e teatri delle valli.

Importanti negli anni sono state le collaborazioni fra il nostro istituto e le associazioni cooperative, artigiane e imprenditoriali della valle (in cui i nostri studenti spesso svolgono gli stages), oltre che con l'Agenzia del lavoro.

Altrettanto importanti, per finire, sono le collaborazioni con le ASL e con le associazioni impegnate in campo sanitario presenti nelle due valli (Croce Rossa Italiana, ADMO, AIDO ecc.).

Negli ultimi anni si sono potenziati, i contatti con l'Università di Trento, che ha collaborato con l'istituto in diverse iniziative (conferenze e seminari, orientamento universitario ecc.).

L'OFFERTA FORMATIVA

Quadro funzionamento didattico

Sede	Indirizzo	Cl. 1	Cl. 2	Cl. 3	Cl. 4	Cl. 5
Sede di CAVALESE	Liceo scientifico	32	33	35	35	35
	Liceo linguistico	32	33	35	35	35
	Liceo scientifico/tecnologico	/	33	35	35	35
	Istituto tecnico costruzioni/ ambiente/territorio	32	/	/	/	/
	Liceo scienze umane/ sociali	32	33	35	35	35
	I.P.S.C.T.	/	34	36	30	/
Sede di PREDAZZO	Istituto Tecnico IGEA/ Amm. finanza/marketing	35	36	34	35	35
	Istituto Tecnico Turismo	35	/	/	/	/
	Sirio	24	24	25	25	25
	Obbligo formativo - 420 ore di formazione formale annue, per 3 anni almeno , di cui 160 ore annue presso le Scuole Secondarie di II° grado e 260 ore annue esterne (CFP – Aziende)					

LICEO SCIENTIFICO

Titolo Conseguito: **MATURITA' SCIENTIFICA**
Durata degli Studi: **CINQUE ANNI**

I contenuti della scienza e della tecnologia sono oggi una componente importante di qualsiasi professionalità. E' quindi irrinunciabile che i giovani escano dal Liceo Scientifico con un'adeguata cultura scientifica e tecnologica che affianchi al rigore metodologico la capacità di usare gli strumenti.

Il nostro Liceo è decisamente orientato verso una lettura scientifica della realtà contemporanea che vede l'uomo interagire con il mondo che lo circonda grazie proprio alle competenze scientifiche e alla molteplicità dei linguaggi; ma non dimentica la necessità di affiancare alla lettura scientifica del reale, l'apporto fondamentale della cultura umanistica. Solo superando la scissione fra le due culture (umanistica e scientifica) i giovani potranno acquisire, infatti, sia la consapevolezza dei processi in atto e delle loro implicazioni anche etiche, sia imparare ad operare delle scelte responsabili; la scelta sarà tanto più libera quanto più estesa, approfondita e integrata sarà la conoscenza.

Il Liceo scientifico dà una formazione culturale e scientifica approfondita, che prepara gli studenti per l'accesso a tutte le facoltà universitarie e, in particolare, a quelle scientifiche e tecnico-scientifiche.

Profilo formativo

▣ Finalità educative generali e obiettivi didattici

Richiamandosi alle finalità educative generali del nostro Istituto, l'Indirizzo scientifico intende:

- ▶ favorire lo sviluppo di personalità in grado di autogovernarsi;
- ▶ favorire l'emergere di un "pensiero critico";
- ▶ facilitare l'acquisizione di un'etica della responsabilità: verso lo studio, verso se stessi, verso gli altri;
- ▶ educare alla "democrazia" come esercizio difficile, faticoso, ma indispensabile di convivenza civile.

▣ Competenze attese in uscita

E' indispensabile che l'allievo al termine del corso di studi:

- ↘ abbia sviluppato l'abitudine al rispetto dei fatti, al vaglio ed alla ricerca di riscontri delle proprie asserzioni e delle proprie ipotesi esplicative;
- ↘ possieda un metodo di studio "razionale" i cui elementi possono così essere enunciati:
 - saper raccogliere, vagliare e sistemare in modo organico i dati (prendere appunti, trarre informazioni da
 - materiali vari forniti dall'insegnante,

- saper compilare schemi, tabelle, grafici);
 - saper utilizzare in modo autonomo i libri di testo;
 - intervenire nelle discussioni in modo pertinente sia per
 - chiedere spiegazioni che per comunicare le proprie idee.
- ↘ raggiunga una comprensione della struttura, dei problemi, dei metodi, delle acquisizioni fondamentali delle discipline (in special modo quelle dell'area scientifica);
- ↘ sappia presentare e discutere il valore delle opere letterarie, filosofiche, artistiche, scientifiche che ha preso in esame in alcune sue sezioni rappresentative, inquadrandole nel contesto storico a cui si riferiscono;
- ↘ sappia interagire sul piano della comunicazione scritta e orale;
- ↘ sia in grado di "applicare" le conoscenze possedute a situazioni concrete sotto forma di attività di progetto guidate da docenti o esperti.

Alla fine del **biennio** gli studenti dovranno aver maturato abilità nei seguenti ambiti:

▣ **Individuazione e soluzione di problemi**

- ▶ Analisi delle situazioni problematiche, individuando gli elementi e mettendoli in relazione;
- ▶ Identificazione dell'efficacia delle proprie risposte di fronte ad un problema;
- ▶ Individuazione di difficoltà e/o errori nelle procedure e nelle strategie operative;
- ▶ Modifica delle proprie strategie di azione quando la situazione lo richiede.

▣ **Operatività:**

- ▶ saper predisporre e utilizzare gli strumenti e le risorse in modo economico e funzionale;
- ▶ saper integrare con l'operatività le conoscenze;
- ▶ saper realizzare compiti, prodotti e servizi secondo gli standard prefissati.

▣ **Comunicazione:**

- ▶ saper comprendere e interpretare i messaggi;
- ▶ saper adottare stili e strategie comunicative differenziate e sa adeguarle al contesto.

▣ **Relazione/assunzione di responsabilità**

- ▶ saper rispettare le regole di convivenza;
- ▶ saper stabilire relazioni positive all'interno del gruppo;
- ▶ saper cooperare per produrre un risultato collettivo;
- ▶ saper assumere le responsabilità di un contratto formativo.

Alla fine del **triennio** gli studenti dell'indirizzo scientifico dovranno:

- ▶ saper comprendere e analizzare criticamente un'opera artistica o un testo, (letterario, poetico, scientifico, storico, filosofico, ecc.);
- ▶ saper produrre un testo, (letterario, scientifico, storico, filosofico, ecc.) utilizzando linguaggi specifici ed esponendo il proprio pensiero in modo chiaro e argomentato;
- ▶ saper affrontare un problema analizzandone i termini e rappresentandoli con opportune schematizzazioni, scomponendolo in sottoproblemi ed elaborando strategie di soluzione, con un uso consapevole e sistematico del metodo scientifico;
- ▶ sapersi esprimere in maniera chiara, personale ed esauriente, esponendo i concetti in modo logicamente coerente, anche in una lingua diversa dalla propria, confrontando i propri punti di vista con gli altri in maniera rispettosa delle diversità di opinione e delle diverse situazioni personali;
- ▶ saper esprimere valutazioni "personali" in modo argomentato;
- ▶ saper analizzare lo spazio e l'ambiente (naturale, urbano, ecc.) sia da un punto di vista scientifico che da un punto di vista estetico ed architettonico;
- ▶ saper dare una interpretazione scientifica (ricostruzione razionale e modellizzazione) dei fenomeni naturali e dei meccanismi biologici;
- ▶ saper collocare correttamente sull'asse del tempo i fatti storici e le tappe fondamentali della storia del pensiero umano, dell'arte, della letteratura e della scienza;
- ▶ saper padroneggiare le nuove tecnologie informatiche.

Quadro orario indirizzo Liceo SCIENTIFICO (classe I)		Quadro orario indirizzo liceo SCIENTIFICO (dalla cl. II [^] alla classe V [^])				
	I° Anno		II° Anno	III° Anno	IV° Anno	V° Anno
	(Riforma)		(PreRiforma)	(Pat Miur)		
Italiano	4	Italiano	4	4	4	4
Storia e geografia	4	Storia	2	2	2	2
Inglese	3	Geografia	2			
Tedesco	4	Inglese	3	2	2	3
Matematica	5	Tedesco	3	2	2	3
Scienze naturali	2	Matematica con	5	5	5	5
Scienze motorie e	2	Scienze della terra				2
IRC o Attività alternative	1	Scienze motorie e sportive	2	2	2	1
Latino	3	Biologia	2	1	1	
Fisica	2	Chimica		2	2	2
Disegno e storia dell'arte	2	Fisica		3	3	3
Totale	32	Lab.di Fisica e Chimica	2			
		Diritto ed Economia	2			
		Religione	1	1	1	1
		Latino	3	2	2	
		Filosofia		2	2	2
		Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2
		Tecnologie informatiche*	2*	2*	2*	
		Totale	33	30+3	30+3	33+3

* CODOCENZE	II° anno - 1° q . TIC/italiano – TIC/arte II° anno - 2° q. TIC/italiano– TIC/lab.chimica	III° anno TIC./matematica	IV° anno TIC./matematica	V° anno //
ATT. OPZIONALI	III° anno Inglese-Tedesco-Biologia- Diritto (ed. alla cittad.)- Matematica+TIC	IV° anno Inglese-Tedesco- Biologia Matematica+TIC- Filosofia-	V° anno Diritto (Ed. alla cittad.)- Ed.Fisica-Matematica- Filosofia-Fisica	

LICEO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO (dalla cl. II^a alla classe V^a)

Titolo Conseguito: **MATURITÀ SCIENTIFICA-TECNOLOGICA**

Durata degli Studi: **CINQUE ANNI**

Un serio confronto con le prospettive della scienza, delle tecnologie, unito a specifiche attività di laboratorio applicate alla chimica, alla fisica e alla biologia saranno i contenuti portanti dell'indirizzo. Gli studenti potranno uscire dal Liceo scientifico-tecnologico dotati di un'appropriata cultura scientifica, abbinata ad un preciso rigore metodologico e pienamente consapevoli dell'uso delle tecnologie informatiche. Le varie discipline proposte favoriranno l'acquisizione di un quadro culturale di riferimento unitario in cui i vari saperi concorreranno alla formazione integrata dello studente. La proposta formativa dell'indirizzo mira alla costruzione di personalità complesse, che raggiungano gradi di consapevolezza sempre più accentuata, utili per l'analisi della realtà odierna. Così conoscenza, libertà responsabile ed autonomia nei percorsi di ricerca offerti diventeranno i riferimenti su cui si incardineranno i percorsi formativi offerti.

Profilo formativo

▣ Finalità educative generali e obiettivi didattici. L'indirizzo tecnologico intende:

- ▶ promuovere la crescita della personalità degli studenti, affinché riescano a gestirsi con sempre maggiore autonomia e a relazionarsi con gli altri sempre più responsabilmente;
- ▶ avviare la formazione di un atteggiamento critico nei confronti delle complesse dinamiche della realtà;
- ▶ favorire il rispetto verso gli ambienti in cui gli studenti vivranno e gli strumenti che adopereranno;
- ▶ educare alle regole della partecipazione democratica alla vita dell'istituto.

Competenze per il biennio

▣ Individuazione e soluzione di problemi.

- ▶ analizza situazioni problematiche, individuandone gli elementi fondanti dopo averli messi in relazione;
- ▶ riconosce l'efficacia delle proprie risposte di fronte ad problema;
- ▶ individua difficoltà e/o errori nelle procedure affrontate e nelle strategie operative sperimentate;
- ▶ modifica le proprie strategie d'azione, quando la situazione lo richieda.

▣ Operatività

- ▶ prepara ed utilizza gli strumenti e le risorse in modo economico e funzionale;
- ▶ integra le proprie conoscenze con l'operatività;
- ▶ realizza compiti, prodotti e servizi secondo gli standard prefissati

▣ Comunicazione

- ▶ legge, comprende ed interpreta i messaggi che gli sono proposti;
- ▶ adotta stili e strategie di comunicazione differenziate e sa adeguarle al contesto;
- ▶ padroneggia le nuove tecnologie informatiche.

▣ Relazione ed assunzione di responsabilità

- ▶ rispetta le regole di convivenza;
- ▶ stabilisce relazioni propositive all'interno del gruppo;
- ▶ coopera per produrre un risultato collettivo;
- ▶ assume le responsabilità del contratto formativo.

▣ Competenze in uscita: alla conclusione del percorso di studi lo studente:

- ▶ avrà acquisito un metodo di studio razionale, con il quale riuscirà a raccogliere, valutare ed ordinare in modo analitico i dati che i percorsi di ricerca propostigli gli avranno offerto (prendere appunti, redigere schemi, tabelle, grafici);
- ▶ saprà usare con criterio i libri di testo;
- ▶ riuscirà ad affrontare le discussioni in modo adeguato alle proprie capacità;
- ▶ saprà comprendere la struttura, i problemi, i metodi di analisi che caratterizzano le discipline delle diverse aree di studio;
- ▶ saprà riconoscere le principali specificità delle opere letterarie, filosofiche e artistiche, riuscendo ad inquadrarle nei vari contesti storici, politici e sociali in cui furono realizzate;
- ▶ metterà in pratica le conoscenze acquisite, applicandole a situazioni operative nel contesto di una specifica attività progettuale.

Quadro orario indirizzo SCIENTIFICO-TECNOLOGICO (dalla classe II[^] alla V[^])

	II° Anno	III° Anno	IV° Anno	V° Anno
	<i>Pre-riforma</i>	<i>Pat-miur</i>		
Lingua e letteratura italiana	5	4	4	4
Storia	2	2	2	3
Inglese	3	2	2	2
Filosofia		2	2	2
Matematica con informatica	5	4	4	4
Scienze della terra			2	2
Biologia	2			
Biologia e lab		3	2	2
Chimica e lab.	5	3	2	2
Fisica e lab.		3	3	4
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
Irc o attività alternative	1	1	1	1
Diritto	2			
Tecnologia e disegno	4	2	2	
Macchine e sistemi informatici		2	2	2
Tecnologie informatiche	2*			
Totale	33	30+3 opz.	30+3 opz.	30+3 opz.

* CODOCENZE	II° anno - 1° q . TIC/italiano–TIC/lab.chimica II° anno - 2° q. TIC/italiano – TIC/inglese
-------------	---

	III° anno	IV° anno	V° anno
ATTIVITÀ OPZIONALI	Grafica computerizzata	Grafica computerizzata	Italiano
	Inglese	Scienze/Diritto	Inglese
	Fisica e laboratorio	Inglese	Informatica
	Scienze/Diritto	Filosofia	Matematica
	Informatica	Informatica	Fisica

LICEO DELLE SCIENZE UMANE – opzione economico sociale (classe I[^])
LICEO DELLE SCIENZE SOCIALI – (dalla cl. II[^] alla classe V[^])

Titolo conseguito: diploma di scuola secondaria superiore indirizzo **SCIENZE SOCIALI**
Durata degli studi: **CINQUE ANNI**

Profilo formativo

Il profilo formativo dell'indirizzo del Liceo delle Scienze Sociali va collocato in uno scenario che pone al centro dell'attenzione la società complessa e le sue caratteristiche di globalizzazione e di comunicazione. In questo contesto la scelta delle Scienze sociali come pilastro portante di un percorso formativo colma lo iato che si era determinato tra l'assetto scolastico del nostro paese e quello di più mature esperienze europee. Il confronto internazionale, infatti, dimostra la produttività degli indirizzi di Scienze Sociali nei curricula delle scuole secondarie. Nell'attuale panorama culturale appare quindi necessario disegnare uno specifico indirizzo di studio centrato sulla conoscenza della pluralità delle culture, delle strutture e delle stratificazioni sociali, delle articolazioni normative ed economiche, dell'insieme delle dinamiche formative e della dimensione psicologica propria dei comportamenti individuali e collettivi.

La complessità e la pluralità delle culture impone, infatti, l'utilizzazione delle Scienze Sociali nel loro ampio spettro. Il percorso formativo previsto dall'indirizzo di Scienze Sociali si proietta verso la conoscenza del mondo contemporaneo ed è quindi fondato sugli strumenti e sui metodi per acquisire tale conoscenza. Al centro dell'apprendimento ci saranno gli esseri umani nel loro ambiente fisico, nel loro ambiente geopolitico e nella rete delle loro relazioni; gli esseri umani che vivono in società, si organizzano in strutture politico-istituzionali, creano forme di produzione economica.

Ne consegue che gli allievi dovranno impadronirsi degli strumenti concettuali e delle tecniche di analisi indispensabili per organizzare le loro conoscenze – sia quelle acquisite all'interno dell'istituzione scolastica, sia quelle elaborate nel contesto sociale di cui sono parte – nel quadro di una lettura critica del mondo contemporaneo. A questo fine concorrono le diverse Scienze Sociali, ognuna contribuendo alla formazione di tale apparato metodologico e critico, con propri orientamenti e strumenti intorno ai nuclei fondanti atti a consolidare le specificità e al tempo stesso le trasversalità disciplinari. In questo quadro, dare valore alla contemporaneità esige che si risalga alla "genealogia" degli avvenimenti e che si assumano i diversi contesti temporali in cui si collocano fenomeni ed eventi: esige pertanto che si esplori il passato, anche per filtrare il flusso delle informazioni che ci assalgono freneticamente per analizzarle, sceglierle, collegarle al fine di conferire loro senso e significato.

Le esperienze di osservazione e di interazione con la realtà locale svolgeranno un ruolo fondamentale per l'orientamento e per la crescita culturale nel suo complesso.

Pertanto, l'impianto concettuale di questo indirizzo richiede la conoscenza:

dei principi metodologici per analizzare i fenomeni della contemporaneità ricollegandoli sia alle loro specificità storiche e sociali sia agli orientamenti di una cultura globale che si va affermando indipendentemente da legami e condizionamenti territoriali;

dell'articolarsi delle differenze culturali sia nelle dinamiche degli incontri, delle opposizioni, delle convergenze, delle contaminazioni del passato e del presente, sia nelle caratteristiche specifiche e peculiari di ogni cultura;

dell'interazione continua e problematica fra natura e cultura che oggi assume particolare rilievo di fronte agli sviluppi più avanzati del pensiero scientifico e delle sue applicazioni in campo tecnologico.

L'opzione economico-sociale che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alle scienze giuridiche, economiche e sociali

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- ▶ conoscere i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione delle scienze economiche, giuridiche e sociologiche;
- ▶ comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;
- ▶ individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali;
- ▶ sviluppare la capacità di misurare, con l'ausilio di adeguati strumenti matematici, statistici e informatici, i fenomeni economici e sociali indispensabili alla verifica empirica dei principi teorici;
- ▶ utilizzare le prospettive filosofiche, storico-geografiche e scientifiche nello studio delle interdipendenze tra i fenomeni internazionali, nazionali, locali e personali;
- ▶ saper identificare il legame esistente fra i fenomeni culturali, economici e sociali e le istituzioni politiche sia in relazione alla dimensione nazionale ed europea sia a quella globale;
- ▶ aver acquisito in una seconda lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.

Al termine del percorso formativo proposto annualmente, gli studenti del triennio saranno tenuti a svolgere una tesina sul percorso seguito con le indicazioni date loro dai docenti, da consegnare entro il 15 maggio. La valutazione della tesina sarà computata sotto attività opzionale (stage).

▣ Finalità educative generali e obiettivi didattici

Richiamandosi alle finalità educative generali del nostro Istituto, l'indirizzo delle Scienze Sociali intende: favorire lo sviluppo di personalità in grado di autogovernarsi e aperte a relazioni interpersonali complesse e diversificate;

favorire l'emergere di un "pensiero critico", che fa della interpretazione del mondo un'attività permanente e mai conclusa;

facilitare l'acquisizione di un'etica della responsabilità, verso lo studio, verso se stessi, verso gli altri; valorizzare la cultura ed abituare alla lettura delle "cose umane" e non solo di "libri che parlano di cose umane"; educare alla "democrazia" come esercizio difficile, faticoso, ma indispensabile di convivenza civile.

▣ Competenze del biennio

L'alunno in uscita dal biennio del Liceo delle Scienze Sociali possiede le seguenti:

Conoscenze

- ↘ i saperi essenziali delle discipline;
- ↘ le principali caratteristiche degli ambienti di vita naturali, sociali, storici, culturali studiati;
- ↘ le diverse tipologie di testi utilizzate;
- ↘ semplici modalità di raccolta dati, tabulazione e rappresentazione grafica.

Competenze

Le conoscenze diventano strumenti per:

- ↘ descrivere e distinguere i diversi tipi di ambiente sociali e naturali;
- ↘ esprimersi in modo efficace ed appropriato;
- ↘ integrare le informazioni del testo con quelle fornite da altre fonti;
- ↘ condurre l'analisi e l'interpretazione dei testi;
- ↘ scomporre un argomento nei suoi elementi costitutivi;
- ↘ usare il linguaggio specifico nella produzione orale e scritta;
- ↘ utilizzare consapevolmente le tecniche e le procedure di calcolo studiate;
- ↘ esprimersi, in semplici situazioni comunicative, nelle lingue straniere studiate;
- ↘ rappresentare dati/informazioni attraverso tabulazioni e grafici;

▣ Competenze del triennio

↘ Lettura della società

- ▶ saper riconoscere e analizzare aspetti della società utilizzando le diverse prospettive disciplinari;
- ▶ saper ricostruire la dimensione storica dei fenomeni sociali per collocarli nei diversi contesti;

↘ Rapporto io-altri

- ▶ saper interagire e collaborare con istituzioni, persone e gruppi anche di culture diverse;
- ▶ saper inquadrare problemi di organizzazione sociale, di formazione e di gestione delle risorse umane;
- ▶ saper affrontare la provvisorietà;
- ▶ saper gestire il contrasto e la conflittualità;
- ▶ saper progettare interventi nel territorio coerenti con le esperienze maturate.

↘ Comunicazione

- ▶ conoscere le forme e le dinamiche dei processi comunicativi personali e sociali;
- ▶ problematizzare le esperienze culturali di natura comunicativa a livello personale, sociale, antropologico;
- ▶ comunicare mediante composizione articolata;
- ▶ decodificare messaggi mass-mediali, riconoscendo le diverse strategie persuasive.

↘ Competenze strumentali

- ▶ padronanza, di tipo comunicativo, di una lingua straniera a livello intermedio;
- ▶ padronanza dei principali strumenti informatici per la videoscrittura, il calcolo, l'archiviazione di dati, le presentazioni multimediali, l'utilizzo della rete internet.

Quadro orario Liceo SCIENZE UMANE (classe I)		Quadro orario liceo Liceo delle SCIENZE SOCIALI (dalla cl. II[^] alla classe V[^])				
	I°Anno		II°Anno	III°Anno	IV°Anno	V°Anno
	(Riforma)		Pat- Miur			
Lingua e letteratura italiana	5	Lingua e letteratura italiana	4	3*	3*	3
Storia e geografia	3	Storia	3	3	3	2*
Tedesco	3	Tedesco	2	3	3	3
Inglese	3	Inglese	3	2	2	2
Matematica	4	Filosofia		2*	2*	3
Scienze naturali	2	Matematica	3	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	Scienze della terra	2	1	1	1
IRC o Attività alternative	1	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
Diritto ed economia politica	3	Irc o attività alternative	1	1	1	1
informatica	2	Diritto ed economia politica	2	2	2	2*
scienze umane	4	Scienze sociali	5	6*	6*	6*
Totale	32	Economia sociale	1			
		Arte		2*	2*	2
		Statistica	1			
		Laboratorio comunicazione*	1*			
		Tecnologie informatiche *	1+1*			
		Totale	30	30	30	30

*	II°anno	III° Anno	IV° Anno	V° Anno
CODOCENZE	Scienze Soc/Lab.comun. TIC/statistica	Arte/Italiano Scienze Soc/Filosofia	Arte/Italiano Scienze Soc./Filosofia	Italiano Scienze Soc.

	II°anno	III°anno
ATTIVITÀ OPZIONALI	Scienze Sociali Lab di comunicazione Tedesco Matematica	Scienze Sociali Tecnologie Informatiche Inglese Matematica

LICEO LINGUISTICO

Titolo conseguito: **LICENZA LINGUISTICA**

Durata degli studi: **CINQUE ANNI**

L'Indirizzo Linguistico di Cavalese è nato nel 1981 su iniziativa del Collegio Docenti del QUS e con l'appoggio degli Enti Locali, in primo luogo del Comune di Cavalese dai cui banchi sette anni prima era partita l'idea di fondare un Istituto di Studi Superiori (indirizzo scientifico, tecnologico e psico-pedagogico). Fu il primo esempio di Liceo Linguistico Statale in provincia di Trento. Da quell'anno in poi tutti gli indirizzi linguistici sorti in territorio trentino hanno avuto come linee guida quelle del nostro Istituto. Dal 1996 l'indirizzo linguistico di Cavalese segue il Progetto CRATILO per i Licei Linguistici della Provincia di Trento, offrendo una propria dimensione formativa, basata principalmente sulla didattica delle lingue straniere (ind. Europeo: Tedesco, Inglese e Francese), ampliata tuttavia in modo significativo alle discipline del campo scientifico, così da favorire l'accesso degli studenti, alla fine del quinquennio, a una pluralità di corsi universitari. Il titolo di maturità linguistica consente infatti l'iscrizione a qualsiasi facoltà. Gli sbocchi naturali dell'indirizzo rimangono tuttavia quelli di area linguistico-comunicativa e umanistica.

Profilo formativo

▣ Finalità educative generali e obiettivi didattici

Il Liceo Linguistico di Cavalese ha come obiettivo principale la formazione di allievi consapevoli innanzitutto della propria identità culturale (conoscenza della civiltà Italiana e della storia economico-sociale della regione di appartenenza), ma capaci di riconoscere e rispettare in egual misura i valori e la storia di altre civiltà (Europee ed extra-Europee).

La presenza degli esperti di madre lingua garantisce non solo una pratica linguistica più motivata e stimolante, ma un'informazione più specifica e completa sui contenuti della civiltà della Lingua Straniera studiata.

L'Indirizzo Linguistico si propone di formare allievi in possesso di competenze che permettano di comprendere e produrre sia nella comunicazione orale che in quella scritta situazioni connesse ai vari settori del sapere - umanistico e scientifico - in previsione di un prosieguo degli studi all'Università ma anche di un ingresso nel mondo del lavoro al completamento del quinquennio e al conseguimento del diploma di maturità.

▣ Competenze del biennio

Per quanto riguarda il percorso formativo del BIENNIO si devono considerare due ambiti principali di competenze:

↳ Ambito linguistico-letterario e artistico-espressivo:

Lo studente deve avere capacità di percezione di culture e ambiti espressivi diversi e alla base di tutto deve esserci una competenza comunicativa essenziale esercitata su tecniche linguistiche, figurative e motorie di base.

L'educazione alla lettura sarà necessaria per arrivare a una competenza di comprensione di situazioni legate ai vari ambiti comunicativi e alla capacità di rielaborazione rappresentativa nei vari codici disciplinari appresi.

L'insegnamento dell'educazione civica e delle discipline giuridiche contribuisce inoltre a completare la preparazione degli studenti nel processo formativo che ha come obiettivo principale la formazione civile dell'individuo e il conseguente inserimento nella realtà europea e mondiale.

Le conoscenze infine comprenderanno gli elementi di base relativi alle varie discipline e costituiranno il necessario bagaglio cognitivo per lo sviluppo dei programmi triennali.

↳ Ambito scientifico-matematico:

L'obiettivo principale del biennio è quello di dotare gli studenti degli strumenti per l'assimilazione di tecniche rigorose e oggettive nell'ambito dell'indagine e dell'apprendimento scientifico.

Gli studenti dovranno avere capacità di affrontare e comprendere i termini essenziali del ragionamento matematico e della sistemazione logica dei dati per la soluzione di procedimenti scientifici.

Le abilità richieste non saranno utilizzate solo in laboratorio, ma saranno esercitate anche nell'ambito dell'applicazione alla vita quotidiana.

Il percorso formativo del biennio, propedeutico al triennio, deve fondamentalmente fornire agli studenti le competenze logiche di base per affrontare e impostare rigorosamente i problemi in ambito scientifico. Le conoscenze fornite nel corso del biennio saranno gli elementi di base necessari per lo sviluppo dei processi formativi nel triennio.

▣ Competenze del triennio

Alla fine del triennio gli studenti dell'indirizzo scientifico dovranno:

- ↳ comprendere e produrre organicamente nella comunicazione orale situazioni e testi, riferiti sia alle esperienze reali e a tematiche di attualità che a produzioni artistiche di vario genere;
- ↳ saper trattare tematiche, esaminandone gli aspetti principali con la dovuta correttezza morfosintattica, lessicale e argomentativa;

- ↘ saper distinguere registri e codici linguistici diversi ed operare modificazioni e trasposizioni da un codice linguistico all'altro;
- ↘ comprendere, analizzare ed interpretare nella comunicazione scritta un'ampia varietà di tipologie di testi (narrativi, descrittivi, espositivi, argomentativi, deduttivi) e di modalità espressive (artistiche, corporee, ecc.);
- ↘ saper produrre testi scritti connessi con attività di studio, di approfondimento personale, nonché testi di tipo creativo;
- ↘ dimostrare consapevolezza della varietà della lingua riguardo alla sua dimensione sociale, geografica e cronologica;
- ↘ dimostrare consapevolezza delle differenze tra i sistemi delle lingue usate;
- ↘ saper operare in contesti matematici diversi con opportuni strumenti di calcolo e le relative regole formali;
- ↘ saper interpretare testi argomentativi che implicino una riflessione filosofica e/o considerazioni socio-economiche e politiche;
- ↘ comprendere, riprodurre in varie forme e individualizzare gli eventuali percorsi pluridisciplinari realizzati nel corso dell'anno;
- ↘ saper orientarsi rispetto alle possibili scelte successive al corso di studio.

Quadro orario indirizzo Liceo LINGUISTICO (classe I)		Quadro orario liceo scientifico ad indirizzo LINGUISTICO (dalla cl. II[^] alla classe V[^])				
	I° Anno		II° Anno	III° Anno	IV° Anno	V° Anno
	(Riforma)		Progetto Pilota			
Lingua e letteratura italiana	4	Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4
Storia e geografia	3	Storia e geografia	3			
Inglese	4	Storia		2	2	3
Tedesco	4	Filosofia		3	3	3
Matematica	4	Inglese	5	4	4	4
Scienze naturali	2	Tedesco	4	4	4	4
Scienze motorie e sportive	2	Matematica con informatica	4	3	3	3
IRC o Attività alternative	1	Scienze naturali	2	2	2	2
Lingua e cultura latina	3	fisica	2			
Francese	3	Scienze motorie e sportive	2	2	2	2
Storia dell'arte	1	IRC o Attività alternative	1	1	1	1
Diritto	1	Lingua e cultura latina	3	3	3	3
TOTALE	32	Francese		5	5	4
		Storia dell'arte	2			
		linguaggi artistico visivi		2	2	2
		Diritto	2			
		TOTALE	34	35	35	35

ISTITUTO TECNICO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO (classe I)

Titolo conseguito: **Diploma MATURITÀ TECNICA** - Durata degli studi: **CINQUE ANNI**

Profilo formativo

L'indirizzo "Costruzioni, Ambiente e Territorio" concentrerà la propria attenzione sullo studio delle materie specifiche nel campo dei materiali, delle macchine e dei dispositivi utilizzati nelle industrie delle costruzioni, nell'impiego degli strumenti per il rilievo, nell'uso dei mezzi informatici per la rappresentazione grafica e per il calcolo, nella valutazione tecnica ed economica dei beni privati e pubblici esistenti nel territorio e nell'utilizzo ottimale delle risorse ambientali. Approfondirà le capacità grafiche e progettuali in campo edilizio, nell'organizzazione del cantiere, nella gestione degli impianti e nel rilievo topografico.

Sarà finalizzata inoltre ad una preparazione specifica nella stima di terreni, di fabbricati e delle altre componenti del territorio, nonché dei diritti reali che li riguardano, comprese le operazioni catastali e quelle relative all'amministrazione di immobili.

▣ Competenze

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Costruzioni, ambiente e territorio" deve maturare le seguenti competenze:

- ↘ collaborare, nei contesti produttivi d'interesse, nella progettazione, valutazione e realizzazione di organismi complessi, operare in autonomia nei casi di modesta entità;
- ↘ intervenire autonomamente nella gestione, nella manutenzione e nell'esercizio di organismi edilizi e nell'organizzazione di cantieri mobili, relativamente ai fabbricati;
- ↘ intervenire nei processi di conversione dell'energia, del loro controllo, prevedere nell'ambito dell'edilizia ecocompatibile le soluzioni opportune per il risparmio energetico, nel rispetto delle normative sulla tutela dell'ambiente, redigere la valutazione di impatto ambientale;
- ↘ pianificare ed organizzare le misure opportune in materia di salvaguardia della salute e sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro;
- ↘ collaborare nella pianificazione delle attività aziendali, relazionare e documentare le attività svolte;
- ↘ selezionare i materiali da costruzione in rapporto al loro impiego e alle modalità di lavorazione;
- ↘ rilevare il territorio, le aree libere e i manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate ed elaborare i dati ottenuti;
- ↘ applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia;
- ↘ utilizzare gli strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi;
- ↘ tutelare, salvaguardare e valorizzare le risorse del territorio e dell'ambiente;
- ↘ compiere operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio;
- ↘ gestire la manutenzione ordinaria e l'esercizio di organismi edilizi;
- ↘ organizzare e condurre i cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla sicurezza;

In relazione a ciascuna delle articolazioni, le competenze di cui sopra sono sviluppate coerentemente con la peculiarità del percorso di riferimento.

Quadro orario indirizzo Costruzioni, Ambiente-Territorio (classe I)

	I° anno (<i>Riforma</i>)
Lingua e letteratura italiana	4
Storia	3
Tedesco	2
Inglese	3
Matematica e compl. Mat.	4
Scienze integrate - terra e biologia	2
Scienze motorie e sportive	2
IRC o Attività alternative	1
Diritto	2
scienze integrate - Fisica	3
scienze integrate - chimica	3
tecnologie e tecniche rappr. Grafica	3
tecnologie informatiche	3
TOTALE ORE	35

Titoli conseguiti:
DIPLOMA ad indirizzo **I.P.S.C.T.** - durata degli studi: **CINQUE ANNI**
ATTESTATO di qualifica: durata anni **TRE**

Che cosa offre

L'operatore all'accoglienza turistica, del tempo libero e dei beni culturali è una figura di quadro intermedio che trova destinazione occupazionale in primo luogo nell'ambito dell'accoglienza turistica, nelle attività connesse alla ricettività, all'informazione, all'accompagnamento all'animazione, al supporto di gruppi o del turismo individuale, ma anche, in senso più lato e polivalente, nelle molteplici strutture relative al tempo libero, al campo ricreativo, ai viaggi, alla fruizione dei beni culturali.

Figure professionali

Le figure professionali da considerare nella definizione dei percorsi formativi e dei *curricula* potranno essere:

- ▶ personale d'ufficio e accogliimento in hotel
- ▶ personale d'accoglienza e animazione in centri vacanze, villaggi, campeggi, pub, ecc.
- ▶ accompagnatori e animatori in mostre, convegni fiere, congressi
- ▶ personale addetto alle prenotazioni, guida turistica, accompagnatore turistico
- ▶ personale per centri d'informazione turistica
- ▶ personale negli assessorati al turismo
- ▶ personale d'accoglienza in azienda
- ▶ personale addetto ai musei e alle gallerie d'arte
- ▶ personale addetto alle proprietà storiche anche private e ai beni culturali
- ▶ personale d'accoglienza e d'animazione in parchi, centri ricreativi turistici, sportivi
- ▶ personale addetto all'animazione nei centri sociali o d'accompagnamento nei centri sociali per anziani.

L'elaborazione di un curriculum che risponda ai nuovi bisogni formativi deve essere basata sulle competenze che lo studente deve possedere in uscita, per presentarsi nella società come lavoratore e come cittadino consapevole dei propri diritti e doveri. Per tale individuazione è indispensabile il collegamento con operatori del settore, associazioni di categoria e agenzie formative esterne.

Competenze attese

Le competenze richieste fanno riferimento ad un'ampia e solida formazione culturale di base che funge da supporto a studi di Indirizzo che valorizzino:

- ▶ la capacità di relazione e comunicazione orientata all'ascolto e alla soddisfazione delle esigenze del cliente;
- ▶ la competenza comunicativa in almeno due lingue straniere, in coerenza con quanto esposto sopra;
- ▶ la conoscenza del territorio (locale e regionale) in cui si opera, dal punto di vista del suo potenziale economico e turistico, dei suoi risvolti storici, del suo patrimonio artistico e ambientale, dei bisogni emergenti legati alla fruizione del tempo libero
- ▶ la comprensione approfondita del fenomeno turistico, della sua evoluzione, delle tecniche del settore di più ampio uso, delle attività promozionali che rispondono ai bisogni emergenti
- ▶ la competenza documentativa intesa come capacità di redigere documenti, utilizzare strumenti anche multimediali, accedere a idonee fonti di informazione del settore
- ▶ la competenza di gestione di strumenti informativi e comunicativi aggiornati quali sistemi informatizzati, multimediali e telematici
- ▶ la capacità di lavorare in équipe, con spiccato senso d'imprenditorialità e disposizione ad affrontare e risolvere i problemi in autonomia.

Per quel che concerne il biennio iniziale si richiamano di seguito le competenze già stabilite dall'Indirizzo nel corso dell'anno scolastico 2001-2002 e che si ritiene che siano una acquisizione ormai consolidata. Si noti come la scansione proposta sia funzionale anche alla progettazione di codocenze

Competenze attese per il biennio iniziale

▣ Individuazione e soluzione di problemi comunicativi.

sa elaborare in forma semplice quanto isolato negli esercizi di comprensione

- ▶ è capace di selezionare e di organizzare le informazioni per un fine dato
- ▶ è capace di strutturare la comunicazione in funzione del ricevente o del media
- ▶ è capace di inferire le cause, i motivi ed i fini di un enunciato o di un discorso
- ▶ è capace di utilizzare la rappresentazione grafica dei fenomeni
- ▶ è capace di esporre la rappresentazione grafica

▣ Competenza comunicativa in lingua inglese ed in lingua tedesca:

- ▶ sa comprendere il significato globale di semplici testi scritti relativi agli argomenti i proposti

- ▶ è in grado di isolare le informazioni principali attraverso esercizi di comprensione pilotati
- ▶ sa ragionare in modo deduttivo isolando dal contesto comunicativo regole generali da applicare alle situazioni linguistiche nuove
- ▶ è in grado di comprendere messaggio orali riferiti alla sfera personale, quotidiana e familiare
- ▶ è in grado di presentare sé stesso agli altri
- ▶ sa fare domande e dare informazioni di carattere personale (dove abita, le persone che conosce, ecc)
- ▶ è in grado di riconoscere ed isolare semplici fonemi e di riprodurli in contesti diversi
- ▶ è in grado di isolare le informazioni principali tratte dall'ascolto di testi semplici
- ▶ è in grado di comprendere il significato globale di testi semplici

▣ **Operatività:**

- ▶ è capace di produrre scritture di tipo diverso, manipolando le conoscenze
- ▶ è capace di organizzare sequenze logico-temporali
- ▶ è capace di risolvere problemi che implicano l'utilizzo del calcolo proporzionale e l'uso delle percentuali
- ▶ è capace di riconoscere ed applicare le imposte. irpef iva a casi dati
- ▶ è capace di redigere semplici fatture con differenti aliquote iva
- ▶ è capace di applicare le formule dell'interesse e dello sconto a semplici problemi
- ▶ è capace di utilizzare formule e risolvere con opportuni calcoli semplici esercizi
- ▶ è capace di seguire in modo sequenziale semplici processi logici matematici
- ▶ è capace di utilizzare le regole del calcolo letterale autonomamente e correttamente con un linguaggio appropriato
- ▶ sa trasferire alcune conoscenze teoriche di anatomia umana alle competenze motorie

▣ **Competenza documentativa intesa come capacità di redigere documenti, utilizzare strumenti, accedere a idonee fonti di informazione**

- ▶ è in grado di fare un uso strumentale del dizionario e dell'atlante
- ▶ è capace di utilizzare repertori, cataloghi, indici, schedature, bookmark
- ▶ è capace di riconoscere ed utilizzare convenzioni grafiche
- ▶ è capace di passare dal testo alla rappresentazione grafica e viceversa
- ▶ è capace di documentare attraverso schede date una ricerca on-line
- ▶ è capace di realizzare documentazione su file nei principali formati

▣ **Competenza di gestione di strumenti informativi e comunicativi aggiornati quali sistemi informatizzati, multimediali e telematici**

- ▶ è capace di svolgere le principali operazioni sui files (apri, nuovo, copia, incolla, salva, stampa)
- ▶ è capace di utilizzare le potenzialità di un word processor per riscrivere un testo dato
- ▶ è capace di usare i principali comandi di excel per la risoluzione di semplici problemi e relativi grafici
- ▶ è capace di realizzare presentazioni di diapositive contenenti testi, schemi, grafici, foto, effetti sonori
- ▶ è capace di utilizzare i motori di ricerca su internet
- ▶ è capace di realizzare schede, indici e bookmark per ricerche on-line

▣ **Capacità di lavorare in équipe**

- ▶ è capace di collaborare con i pari assumendo il ruolo deciso dal gruppo
- ▶ svolge il compito assegnato
- ▶ rispetta il turno d'intervento
- ▶ accetta le opinioni altrui
- ▶ sviluppa il senso di appartenenza al gruppo
- ▶ è in grado di valutare il proprio operato.

▣ **Disposizione ad affrontare e risolvere i problemi in autonomia.**

- ▶ è consapevole dell'importanza che le conoscenze e le competenze rivestono per la comprensione della realtà
- ▶ è capace di scegliere e produrre scritture di tipo diverso, manipolando le conoscenze necessarie
- ▶ è capace di matematizzare semplici situazioni problematiche in diversi ambiti disciplinari verificandone l'efficacia del percorso fatto
- ▶ è capace di riconoscere i momenti della attività economica e i settori a cui appartengono le attività produttive

Competenze attese per l'esame di qualifica

Dovranno integrare quanto stabilito dalla già citato gruppo di lavoro IPRASE, e che si ripropone a seguire.

▣ **In Italiano – Storia – Storia Dell'arte lo studente:**

- ▶ analizza un testo e riconosce la struttura, la tipologia, il messaggio e il punto di vista dell'autore del '900;
- ▶ riconosce ed espone le componenti, la funzione comunicativa ed i concetti di base di un'opera letteraria del '900;
- ▶ riconosce la specificità dell'espressione letteraria e la mette in relazione al contesto socio-culturale;
- ▶ legge testi letterari che abbiano attinenza col settore o con l'esperienza degli allievi;
- ▶ opera con le strutture del pensiero spazio-temporale;
- ▶ utilizza schemi causali per spiegare fatti storici.
- ▶ riconosce stili, strutture architettoniche, scultoree e pittoriche e le colloca nello spazio e nel tempo;

▣ In Matematica e Informatica lo studente:

- ▶ usa i principali meccanismi del calcolo numerico e letterale, cogliendo le principali differenze e analogie tra le strutture utilizzate.
- ▶ risolve e discute i risultati di equazioni e sistemi di 1° e 2° grado con relativa interpretazione geometrica.
- ▶ risolve problemi algebrici o geometrici nell'ambiente proprio della geometria analitica.
- ▶ utilizza software per la rappresentazione di grafici

▣ In Tecnica Turistica e Geografia lo studente:

- ▶ sa utilizzare gli strumenti attraverso cui documentarsi per la vendita e la prenotazione dei servizi turistici;
- ▶ conosce gli elementi essenziali, contabili e fiscali, di un'agenzia di viaggio
- ▶ sa utilizzare gli opportuni strumenti per la ricerca di orari e tariffe del trasporto ferroviario, aereo e marittimo;
- ▶ sa emettere documenti di uso comune nelle strutture ricettive.
- ▶ conosce le principali caratteristiche delle società di capitale e di persone.
- ▶ compie semplici analisi delle risorse di un'azienda e valutare l'eventuale ricorso al finanziamento interno ed esterno.
- ▶ conosce ed utilizzare i documenti fiscali e i titoli di credito.
- ▶ interpreta le realtà economiche presenti, attraverso la lettura e l'interpretazione di immagini, tabelle e grafici che si riferiscono a periodi e a spazi diversi e che sottendono uno specifico linguaggio tecnico.

▣ In Lingua Straniera lo studente:

- ▶ comprende frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (es. informazioni personali) e frasi usate in situazioni relative al proprio ambito di indirizzo
- ▶ comunica in attività semplici e di routine che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti comuni (ad es. informazioni sui trasporti, sul tempo) e attinenti al proprio ambito di lavoro (ad es. prenotazioni, richiesta di colloqui, richieste di offerta), assicurando un rispetto sostanziale delle principali regole grammaticali e sintattiche.
- ▶ descrive in termini semplici aspetti del suo background e legati ai propri compiti professionali, sa esprimere bisogni immediati
- ▶ comprende e produce semplici testi che riguardano sia la sfera personale e familiare che il proprio ambito professionale.
- ▶ utilizza correttamente un dizionario bilingue, ricercando anche espressioni idiomatiche e del linguaggio tecnico-professionale di settore.
- ▶ utilizza gli strumenti di comunicazione di rete (chat, e-mail ecc.)
- ▶ effettua una ricerca in internet, esplorando siti in lingua tedesca/inglese

Quadro orario indirizzo I.P.S.C.T. (dalla cl. II^a alla classe V^a)

	II° Anno	III° Anno	IV° Anno	V° Anno
Religione / Att. alternative	1	1	1	1
Ed.fisica	2	2	2	2
Italiano	5	3	4	4
Storia	2	2	2	2
Tedesco	3	4	3	3
Inglese	4	5	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-
Matematica con Informatica	4	2	3	3
Economia aziendale	6	5 (2*)	-	-
Economia e tecn. d'azienda turistica	-	-	6	6
Geografia economica e turistica	-	3	2	2
Laboratorio trattamento testi	4	2 (2*)	-	-
Tecniche di comunicazione e relazioni	-	-	2	2
Storia dell'arte e dei beni culturali	-	3	2	2
Tecnica servizi e pratica operativa	-	-	(3)	(3)
Area di approfondimento	4	4	-	-
Area di professionalizzazione	-	-	200 h	200 h
Stages in azienda	-	80 h		
Ore settimanali	34	36	30	30

(*): ore di codocenza obbligatorie per ordinamento

Profilo formativo

L'Istituto tecnico commerciale di Predazzo è nato nel 1973, rappresentando, fin dalla sua comparsa, un elemento di arricchimento per le valli di Fiemme e Fassa, contribuendo in maniera concreta, attraverso i suoi ex allievi, alla formazione degli operatori economici e della classe dirigente delle due valli. A partire dal 1976, anno in cui l'Istituto ha raggiunto la piena autonomia, è cominciato il percorso di consolidamento sul territorio, che ha permesso di raggiungere le seimila iscrizioni, garantendo ad un migliaio di diplomati l'accesso diretto al mondo del lavoro e della formazione universitaria. L'Istituto ha sempre cercato di ascoltare le richieste del mercato del lavoro e, in conseguenza di tale attenzione, ha aderito ancora nel 1985, tra i primissimi Istituti in provincia, al Progetto Scuola Lavoro, poi trasformatosi nel 1992/93 in Progetto Daedalus, che ha consentito le prime significative esperienze di contatto e di reale inserimento nel lavoro dei nostri studenti attraverso gli stage formativi.

Una recente indagine condotta dall'Osservatorio dell'Agenzia del Lavoro sugli esiti occupazionali in Provincia di Trento, a tre anni dal conseguimento del diploma di scuola superiore, ha evidenziato, per il nostro Istituto i seguenti lusinghieri risultati:

- il 97% dei nostri diplomati ha un'occupazione regolare;
- oltre il 92% degli occupati è impegnato in aziende o Enti locali;
- per il 68% il diploma è stato il requisito decisivo per l'assunzione.

Più di un terzo dei nostri diplomati si iscrive all'Università in prevalenza presso la sede di Trento, privilegiando le facoltà del ramo economico, giuridico e letterario-linguistico.

Nel 1994/95, al fine di permettere il potenziamento delle competenze linguistiche e di giungere ad un maggior utilizzo degli strumenti informatici, è stata introdotta la sperimentazione IGEA, che ha condotto ad un aggiornamento non solo dei programmi, ma anche dei metodi e degli strumenti didattici.

L'offerta formativa si è ampliata con l'attivazione di nuovi progetti, quali il Progetto Giovani, e con l'organizzazione di corsi di recupero e di sostegno, volti a fornire un miglior servizio all'utenza e a stabilire sempre più significativi contatti col il territorio.

Purtroppo la dislocazione geografica delle valli è causa di un forte pendolarismo, che costringe gli studenti a lunghi viaggi e limita, di conseguenza, le occasioni di utilizzo di strutture e risorse dell'Istituto. La distanza dal capoluogo, inoltre, rende difficili le uscite didattiche a Trento, in occasione di manifestazioni culturali che potrebbero essere di stimolo per gli studenti.

Dal primo settembre 1999 l'istituto è aggregato all'Istituto d'Istruzione di Cavalese costituendo un unico polo scolastico con un unico Dirigente.

IL ragioniere oltre a possedere una consistente cultura generale avrà competenze in problemi di Economia aziendale disponendo di conoscenze dei processi che caratterizzano la gestione aziendale, sia privata che pubblica, sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo contabile.

Si occupa della gestione e del controllo degli elementi contabili e fiscali in modo congruente alle leggi vigenti. Si occupa degli aspetti legali ed economici necessari all'esistenza dell'impresa, anche in riferimento ai rapporti della stessa con l'ambiente che la circonda.

▣ Competenze

sa redigere ed interpretare i documenti aziendali ai fini gestionali e valutativi

sa utilizzare, nell'ambito gestionale, tecnologie informatiche

sa collocare fenomeni aziendali nella dinamica del sistema economico e giuridico a livello locale, nazionale ed europeo

interagisce in maniera appropriata con le competenze organizzative e strutturali del sistema azienda.

▣ Abilità

possiede capacità linguistiche tali da riuscire a decodificare testi di carattere diverso tecnici e non

possiede capacità espressive tali da consentire la comunicazione in diversi contesti linguistici anche in lingua straniera (tedesco/inglese)

sa elaborare dati e rappresentarli

organizza il proprio lavoro in modo autonomo

sa lavorare in gruppo e prendere decisioni

sa documentare adeguatamente il proprio lavoro

sa affrontare il cambiamento attraverso un aggiornamento e una formazione continua

sa affrontare e risolvere problemi inerenti le dinamiche aziendali rielaborando informazioni di tipo gestionale

e' in grado di affrontare adeguatamente un percorso universitario o di specializzazione in coerenza con il corso di studi nell'ambito economico aziendale, giuridico e linguistico

▣ Conoscenze irrinunciabili:

Saper individuare e interpretare le diverse fonti giuridiche applicandole ai casi concreti

Quadro orario Istituto Tecnico Amministrazione- Finanza e Marketing (classe I)		Quadro orario Istituto Tecnico Commerciale IGEA (dalla cl. II ^a alla classe V ^a)				
	I° Anno		II° Anno	III° Anno	IV° Anno	V° Anno
	(Riforma)		(IGEA)			
Lingua e letteratura italiana	4	Religione-Materia	1	1	1	1
Storia	3	Italiano	5	3	3	3
Tedesco	3	Storia	2	2	2	2
Inglese	4	I ^a Lingua straniera	3	3	3	3
Matematica	5	Matematica con Informatica	5			
Scienze integrate - terra e	2	Matematica Applicata		4	4	3
Scienze motorie e sportive	2	Scienza della materia e lab.	4			
IRC o Attività alternative	1	Geografia Economica		3	2	3
Totale area comune	24	Scienze della Natura	3			
Diritto ed economia	2	Scienza delle Finanze		-	-	3
econ. Aziendale	2	Diritto ed Economia	2			
scienze integrate - Fisica	2	Diritto		3	3	3
Geografia	3	Ed. Fisica	2	2	2	2
informatica	2	Econ. Aziendale e lab.		7	10	9
Totale	35	Economia Aziendale	2			
		Economia Politica		3	2	-
		2 ^a Lingua straniera	4	3	3	3
		Trattamento testi e dati	3			

Istituto Tecnico - Turismo (classe I)

Titolo conseguito: Diploma **MATURITÀ TECNICA**
Durata degli studi: **CINQUE ANNI**

Profilo formativo

L'indirizzo del tecnico del turismo fornisce competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze generali nel campo dei macrofenomeni economici nazionali ed internazionali. Fornisce competenze per la valorizzazione integrata e sostenibile del patrimonio culturale, artistico, artigianale, enogastronomico, paesaggistico e ambientale. Integra le competenze specifiche con quelle linguistiche ed informatiche volte all'innovazione e al miglioramento organizzativo dell'impresa turistica inserita nel contesto nazionale ed internazionale.

I percorsi curriculari si riferiscono a risultati di apprendimento stabiliti a livello europeo (European Qualification Framework – E.Q.F. – Quadro europeo delle qualifiche).

Al termine del primo biennio è possibile, in alternativa alla prosecuzione del percorso avviato, anche l'accesso a qualunque altro istituto tecnico in Valle di Fiemme (Predazzo o Cavalese) o all'esterno.

Il percorso quinquennale nell'ambito dell'indirizzo "Turismo" si concluderà con l'esame di stato che, oltre all'accesso universitario, consente l'acquisizione del diploma di perito nel settore dell'impresa e dell'amministrazione in particolare del settore turistico.

Quadro orario Istituto Tecnico - Turismo (classe I)

	1°anno (Riforma)
Lingua e letteratura italiana	4
Storia	3
Tedesco	4
Inglese	4
Matematica	4
Scienze integrate - terra e	2
Scienze motorie e sportive	2
IRC o Attività alternative	1
Totale area comune	24
Diritto ed economia	2
econ. Aziendale	2
scienze integrate - Fisica	2
Geografia	3
informatica	2
Totale	35

Progetto SIRIO - Corso serale per adulti

Perché e quando è nato il progetto

Il progetto è stato autorizzato dalla Giunta provinciale dopo delibera del Collegio Docenti dell'Istituto di Istruzione di Cavalese del 27/11/01, con la quale si chiedeva l'attivazione, presso la sede di Predazzo, di un **corso serale di perito economico aziendale**; l'obiettivo era di dare una concreta risposta alla richiesta di riqualificazione professionale espressa dal mondo del lavoro locale e un valido contributo all'innalzamento dei livelli di apprendimento.

E' noto infatti che nelle valli di Fiemme e Fassa è rilevante il fenomeno della dispersione scolastica, con pesanti ripercussioni a livello economico e sociale.

Dall'indagine compiuta da alcuni docenti e dai dati forniti dall'Osservatorio del mercato del Lavoro dell'Agenzia del Lavoro della Provincia Autonoma di Trento emergono dati preoccupanti sull'entità del fenomeno:

dal 1990 ad oggi non hanno concluso il percorso di studi, presso l'Istituto Tecnico di Predazzo, ritirandosi prima del conseguimento del diploma, 61 studenti, pari a circa il 2,5% degli iscritti;

non si sono più riscritti, dopo la non promozione, 234 studenti, pari a circa il 9%;

non si sono iscritti ad un istituto superiore circa il 30% dei residenti nelle valli.

Il problema della dispersione preoccupa anche gli operatori economici, che attraverso le Associazioni di categoria sollecitano l'avvio di iniziative formative, ma è soprattutto sentito dai giovani che sempre più frequentemente avvertono l'esigenza di allargare le proprie conoscenze, non solo per diventare più competitivi nel mercato del lavoro, ma anche per acquisire maggior sicurezza nei rapporti sociali.

Il progetto

Il progetto nasce da una trasformazione del sistema formativo ispirata a maggior flessibilità in linea con i profondi cambiamenti della società,- con l'obiettivo. di garantire una "seconda via all'istruzione", assolvendo una duplice funzione:

- ➔ qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata, per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- ➔ consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliano ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale. (vedi Documento emanato dalla Direzione Generale Istruzione Tecnica)

L'attuale normativa sull'autonomia scolastica, (vedi: C.M. 305 dd. 20/5/97; D.M. 765 dd. 27/11/97; D.M. 251 dd.

29/5/98; L.P. 12669 dd. 13/11/98; L.P. 6925 dd. 20/01/99) consente di superare le rigidità ancora presenti nel nostro sistema formativo e di intervenire concretamente, in modo da recuperare tutti coloro che, dopo aver vissuto l'esperienza negativa dell'abbandono, ma anche dopo aver provato le difficoltà del mondo del lavoro, intendono riprendere gli studi interrotti, introducendo:

- ➔ adattamento del calendario scolastico;
- ➔ flessibilità dell'orario e diversa articolazione della durata della lezione.,
- ➔ articolazione flessibile del gruppo classe o delle classi;
- ➔ organizzazione di iniziative di recupero e di ampliamento dell'offerta formativa;
- ➔ attivazione di insegnamenti integrativi,

Il Progetto sostiene tutte le esperienze, realizzate dalle istituzioni scolastiche, volte alla "riduzione del fenomeno della dispersione e all'innalzamento dei livelli di apprendimento", in un'ottica di long life learning. ("L'educazione continua è un vitale, dinamico passo necessario per ottenere successi sociali, economici e personali. ... Il compito che l'Unione europea si prefigge è di riuscire a sviluppare in tutti i Paesi membri lo sviluppo di politiche, strategie, azioni intorno a questo tema, coinvolgendo le comunità locali, nazionali, internazionali. ... I generali obiettivi possono essere raggiunti attraverso due vie:

- ➔ sviluppare nell'individuo più alta formazione e motivarlo ad allargare i propri orizzonti culturali, facendoli lavorare al proprio personale sviluppo,
- ➔ migliorare nell'individuo la sua impiegabilità e la sua capacità di adattarsi alle nuove spinte), come ribadito anche nel Libro bianco di Edith Cresson e dalle sollecitazioni della Comunità Europea agli stati membri.

▣ Profilo di indirizzo

Il perito economico-aziendale è un esperto in problemi di Economia aziendale, che dispone di conoscenze dei processi che caratterizzano la gestione aziendale, sia privata che pubblica, sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo, contabile. Si occupa della gestione e del controllo degli elementi contabili e fiscali in modo congruente alle leggi vigenti. Si occupa degli aspetti legali ed economici necessari all'esistenza di un'impresa anche in riferimento ai rapporti della stessa con il territorio.

Abilità

- ↘ Sviluppa argomentazioni per comprovare le proprie affermazioni, formulando chiaramente le richieste, supportandole con esempi adeguati ed interagendo in modo propositivo con gli interlocutori;
- ↘ Mette in atto processi di analisi, di sintesi, fa inferenze, ovvero partendo da dati conosciuti giunge in modo autonomo alla risoluzione del problema;
- ↘ Mette in atto processi di astrazione di generalizzazione e di schematizzazione;
- ↘ Traduce le proprie conoscenze in termini operativi;
- ↘ Coglie la relazione tra se e l'ambiente per vivere in equilibrio;
- ↘ Indaga la realtà per descriverla ed interpretarla, ragionando per sistemi e modelli.

Competenze

area dei linguaggi

- ↘ pianifica ed organizza il proprio discorso in base alle caratteristiche del destinatario, alla situazione comunicativa, alla finalità del messaggio;
- ↘ espone in forma chiara e coerente fatti e problemi;
- ↘ realizza forme diverse di scrittura in rapporto all'uso, alle funzioni, alle situazioni comunicative;
- ↘ riconosce la specificità del testo letterario,
- ↘ esamina le diverse possibilità di approccio ad un tema,
- ↘ contestualizza un testo;
- ↘ conosce le applicazioni del linguaggio informatico nelle varie discipline.

area tecnica

- ↘ redige e interpreta i documenti aziendali ai fini gestionali e valutativi;
- ↘ utilizza, nell'ambito gestionale, tecnologie informatiche;
- ↘ colloca i fenomeni aziendali nella dinamica del sistema economico e giuridico a livello locale, nazionale ed europeo;
- ↘ applica i principi della P.D. ai fini della tenuta della contabilità generale;
- ↘ sa redigere il bilancio d'esercizio ed è in grado di rielaborarlo ai fini della sua analisi ed interpretazione;
- ↘ affronta le problematiche relative alla pianificazione, programmazione ed al controllo dei risultati dell'attività aziendale;
- ↘ interpreta e produce testi di carattere commerciale anche in lingua straniera;

area matematica

- ↘ analizza le situazioni problematiche e del contesto in cui opera;
- ↘ sceglie in modo flessibile e personalizzato le strategie di approccio;
- ↘ utilizza le costruzioni concettuali della matematica generale ed applicata per impostare e risolvere problemi;

↳ elabora informazioni, anche attraverso l'uso di strumenti informatici.

e' irrinunciabile che sappia individuare e interpretare le dinamiche della società contemporanea, analizzandone le diverse problematiche nelle varie componenti ed in particolare attraverso l'uso multimediale e delle fonti giuridiche.

▣ **Profilo del biennio**

Abilità

- ↳ mette in atto processi di analisi, di sintesi, fa inferenze ovvero, partendo da dati conosciuti giunge in modo autonomo alla risoluzione del problema;
- ↳ mette in atto processi di astrazione, di generalizzazione e schematizzazione;
- ↳ traduce le proprie conoscenze in termini operativi;
- ↳ sviluppa argomentazioni in forma orale e scritta, in modo semplice e chiaro;
- ↳ coopera per produrre risultati collettivi.

Competenze

area dei linguaggi

- ↳ pianifica e organizza il proprio discorso in base alle caratteristiche del destinatario, alla situazione comunicativa, alla finalità del messaggio;
- ↳ conduce letture diversificate nel metodo e nei tempi in rapporto a scopi diversi;
- ↳ seleziona le informazioni e le rielabora per scopi diversi;
- ↳ realizza forme diverse di scrittura in rapporto all'uso, alle funzioni, alle situazioni comunicative;
- ↳ usa in modo consapevole il registro comunicativo;
- ↳ comunica agli altri le proprie conoscenze;
- ↳ costruisce una mappa concettuale distinguendo i concetti cardine e le informazioni accessorie;
- ↳ argomenta per comprovare le proprie affermazioni, ascoltando, individuando argomenti coerenti con la tesi o asserzione e documentando le proprie affermazioni;
- ↳ conosce le applicazioni del linguaggio informatico nelle varie discipline.

area tecnico-scientifica

- ↳ analizza situazioni problematiche in ambito matematico, scientifico ed economico-aziendale;
- ↳ identifica dati ed incognite;
- ↳ individua i percorsi risolutivi;
- ↳ esamina criticamente le soluzioni;
- ↳ trasferisce i percorsi individuati a casi analoghi;
- ↳ comunica efficacemente i risultati di ogni attività svolta;
- ↳ valuta gli apporti significativi del lavoro altrui.

Orario settimanale

Le ore risultano essere 25, suddivise in 5 giornate, con una riduzione dell'orario tradizionale.

Nel triennio, a cura del Consiglio di Classe, viene introdotto un percorso individuale con tutoraggio da parte dei docenti a seconda dell'attinenza disciplinare. Tale attività si conclude con una tesina individuale presentata al consiglio di classe. E' inoltre rinviata al sabato mattina la frequenza di eventuali corsi di recupero dei debiti formativi, al fine di non affaticare eccessivamente i corsisti in orario serale. E' possibile:

- la flessibilità dei percorsi, con possibile accelerazione, soprattutto al biennio;
- la possibilità di aggregazione per livelli formativi, con "il superamento della nozione di classe e di promozione alla classe successiva, e la conseguente adozione di percorsi scolastici basati sui livelli di conoscenza delle singole discipline" (vedi documento del D.G.I.T. Progetto Sirio).

Durata delle ore

Per venire incontro alle esigenze di un'utenza ad elevato tasso di pendolarismo ed impegnata nel lavoro, si è proceduto alla riduzione a 45 minuti delle due ultime ore di lezione, mantenendo le prime tre di 50, al fine di concludere le lezioni non oltre le 24.00.

Attività di accoglienza e diagnosi

In tale fase che si svolge prima dell'avvio del corso e nelle primissime settimane di scuola, si procede alla raccolta delle informazioni raccolte ed alla successiva analisi ed interpretazione delle stesse per giungere all'accertamento delle competenze, conoscenze e capacità possedute dai corsisti e alla impostazione conseguente dell'attività da svolgere in classe.

Questo momento è pertanto suddiviso in due fasi:

a) nelle due settimane che precedono l'avvio delle lezioni:

- ▶ invito ad un colloquio individuale con ogni iscritto, al fine di:

- ▶ ricevere le informazioni necessarie sul percorso formativo (formale e non formale) di ciascun corsista per il riconoscimento di debiti e crediti formativi;
- ▶ coinvolgere i corsisti e le corsiste nella definizione dei percorsi formativi, in un'ottica di costruzione del progetto formativo (programmi, risultati attesi, strategie didattiche);
- ▶ avviare la compilazione del libretto personale

b) nelle prime settimane di scuola:

- ▶ sostenere il "rientro a scuola", non facile per adulti in maggioranza delusi dall'ambiente scolastico e perciò stessi carenti di autostima, recuperando un rapporto di fiducia e di disponibilità all'apprendimento, al fine di consentire il "successo formativo" (anche attraverso un accurato lavoro di tutoring e counseling didattico-formativo);
- ▶ mediare tra esigenze ed attese dello studente, e le istituzioni, favorendo la comunicazione e la reciproca conoscenza;
- ▶ verificare, attraverso molteplici modalità (colloqui, rilevazioni e tabulazioni, test, questionari ...) le competenze in entrata e i debiti in ottica prevalentemente interdisciplinare.

Certificazione dei crediti formativi

Rappresenta uno degli aspetti qualificanti del corso per adulti, in quanto permette:

di eliminare i tempi morti dell'apprendimento,

di promuovere nell'allievo/a la capacità di essere interprete attivo del suo progetto formativo.

Sono valutabili i crediti acquisiti attraverso i canali istituzionali, ma anche quelli acquisiti attraverso l'esperienza lavorativa.

E' competenza del Consiglio di Classe rilevare i primi, sentiti i docenti delle singole discipline, dopo attenta analisi dei programmi previsti dal Sirio, definiti gli obiettivi disciplinari e transdisciplinari di ciascun modulo. Per gli altri è necessario il coinvolgimento dell'allievo/a, con il quale viene avviato un progetto didattico personalizzato, al fine di costruire, accelerando e/o compensando, il suo percorso sulla scorta di abilità e competenze già maturate o sulla base di potenzialità emerse. La valutazione dei crediti formativi richiede lavoro collettivo: gli insegnanti devono lavorare in team integrato, mettendo in comune problematiche e consultandosi in riunioni periodiche. E' importante che le decisioni siano largamente condivise, anche in ottica transdisciplinare.

Tutoring

Il tutor è un docente del Consiglio di Classe che svolge un ruolo di fondamentale importanza, mediando il rapporto tra istituzione scolastica e discente. Tale compito è particolarmente importante davanti a studenti adulti e, spesso delusi dalle istituzioni stesse.

Il suo compito è pertanto di:

- ▶ presentare l'offerta formativa, all'atto dell'iscrizione e successivamente nella fase, precedente l'avvio delle lezioni, dei colloqui individuali,
- ▶ presentare il ruolo della scuola in rapporto alle richieste del Mondo del lavoro;
- ▶ rilevare attese e bisogni formativi,
- ▶ esplicitare tempi, disponibilità, vincoli, relativamente a frequenza ed impegno scolastico;
- ▶ dare una prima individuazione di possibili crediti e debiti formativi, dare una prima definizione del Contratto formativo,
- ▶ elaborare proposte per percorsi didattici formativi individualizzati;
- ▶ elaborare proposte di socializzazione,
- ▶ individuare tempestivamente problemi e difficoltà e garantire tutta l'assistenza possibile;
- ▶ organizzare, sulla base dei bisogni dei corsisti le attività legate all'area di progetto e programmare incontri con esperti del mondo del lavoro, al fine di dare ulteriori motivazioni allo studio.

La didattica

Sede del coordinamento didattico è il Consiglio di Classe, che viene convocato almeno una volta al mese. L'azione didattica deve essere volta a "valorizzare le esperienze umane, culturali e professionali ed a coinvolgere lo studente", ricorrendo alla modularizzazione dell'insegnamento, utilizzando in modo limitato la lezione frontale e privilegiando l'attività di laboratorio, la ricerca di gruppo, il problem solving.

Attività integrative

Vengono organizzati:

- ▶ corsi di recupero e potenziamento disciplinare per tutti i corsisti in difficoltà o nella necessità di recuperare conoscenze a distanza di anni dall'abbandono della scuola;
- ▶ soggiorno di studio all'estero per il potenziamento delle conoscenze linguistiche;
- ▶ uscite didattiche a teatro, nei musei, per assistere a spettacoli o mostre al fine di rispondere a precisi interessi, ma anche di suscitare di nuovi.

Quadro orario Progetto SIRIO - Corso serale per adulti

monoennio		triennio			
			1°anno	2°anno	3°anno
Italiano	4	Italiano	3	3	3
Scienze storico sociali	3	Storia	2	2	2
Lingua Inglese	4	Lingua Inglese	3	3	3
Matematica	4	Matematica	3	3	3
Scienze integrate	3	Diritto	3	3	2
Economia Aziendale	2	Economia Politica	3	2	3
Lingua Tedesca	3	Economia Aziendale	8	9	9
Trattamento testi e dati	2	Area di Progetto	-	-	-
	25		25	25	25

▣ Principi generali dell'attività didattica

L'attività didattica intende rispondere alle molteplici e differenziate esigenze degli studenti. Essa è, in generale, tripartita, secondo lo schema seguente.

► **Didattica curricolare.** Garantisce a ciascuno studente il possesso degli elementi fondamentali, senza i quali non è possibile comprendere il significato dei contenuti disciplinari. Approfondisce i contenuti medesimi affinché gli studenti possano coglierne la valenza culturale e possano sviluppare le competenze richieste dal curricolo.

► **Didattica finalizzata al recupero.** Permette agli studenti che eventualmente incontrino difficoltà l'acquisizione degli elementi fondanti di cui sopra. Essa si attua mediante interventi individualizzati; quando è necessario saranno forniti elementi per il recupero di prerequisiti mancanti e per la risoluzione di carenze pregresse; lo studente sarà infine sollecitato a maturare un atteggiamento positivo nei confronti della disciplina in questione e dello studio in generale.

► **Didattica finalizzata all'approfondimento.** Intende orientare lo studente alla dimensione della ricerca, anche in prospettiva degli studi universitari; oppure alla dimensione pratica, nella prospettiva di un ingresso nel mondo del lavoro.

▣ Nuclei tematici e competenze trasversali

L'attività didattica relativa alle singole discipline è basata sulla trattazione di nuclei fondanti. Questi sono i contenuti essenziali e necessari al fine di comprendere la struttura teorica e la valenza culturale delle discipline. Essi sono inoltre gli snodi che permettono la costruzione di una mappa sistematica della disciplina. Lo studente dovrà, comunque, essere messo in grado di integrare, all'occorrenza, gli aspetti mancanti. In ogni caso il quadro presentato dal docente non sarà frammentario.

Lo studio dei nuclei tematici sarà finalizzato non solo all'acquisizione di conoscenze disciplinari, ma anche allo sviluppo di abilità e competenze di diverso tipo.

Attraverso le intese programmatiche concordate tra i docenti nei consigli di classe e specifiche iniziative interdisciplinari (aree di progetto), gli studenti saranno, poi, guidati all'acquisizione di competenze trasversali. Alcune di esse hanno carattere generale e costituiscono lo sfondo della normale attività didattica:

► saper comprendere e analizzare criticamente un'opera artistica o un testo, (letterario, poetico, scientifico, storico, filosofico, ecc.);

► saper produrre un testo, (letterario, scientifico, storico, filosofico, ecc.) utilizzando linguaggi specifici ed esponendo il proprio pensiero in modo chiaro e argomentato;

► saper affrontare un problema analizzandone i termini e rappresentandoli con opportune schematizzazioni, scomponendolo in sottoproblemi ed elaborando strategie di soluzione, con un uso consapevole e sistematico del metodo scientifico;

► sapersi esprimere in maniera chiara, personale ed esauriente, esponendo i concetti in modo logicamente coerente, anche in una lingua diversa dalla propria, confrontando i propri punti di vista con gli altri in maniera rispettosa delle diversità di opinione e delle diverse situazioni personali;

► saper esprimere valutazioni "personali" in modo argomentato;

► saper analizzare lo spazio e l'ambiente (naturale, urbano, ecc.) sia da un punto di vista scientifico che da un punto di vista estetico ed architettonico;

► saper collocare correttamente sull'asse dei tempo i fatti storici e le tappe fondamentali della storia del pensiero umano, dell'arte, della letteratura e della scienza.

Anche in considerazione del tipo di prove richieste dall'Esame di Stato sono da considerare importanti la verifica e la valutazione delle competenze trasversali. Nell'ambito delle aree di progetto e degli approfondimenti disciplinari, inoltre, gli studenti potranno svolgere, con l'aiuto dei docenti, attività di ricerca nei settori disciplinari o in prospettiva interdisciplinare.

▣ L'accoglienza

All'inizio dell'anno scolastico il primo giorno di lezione è dedicato all'accoglienza. Durante la fase di accoglienza i docenti:

→ illustrano agli studenti le finalità generali dell'indirizzo di studio frequentato;

→ illustrano agli studenti il Piano dell'Offerta Formativa;

→ illustrano i Regolamenti interni, mettendo in evidenza la necessità di un comportamento civile e rispettoso delle regole;

→ illustrano i criteri di valutazione approvati dal Collegio dei Docenti;

→ prendono in esame proposte o richieste di chiarimento formulate dagli studenti.

Durante i primi giorni di scuola, inoltre, i docenti avranno cura di conoscere i livelli cognitivi di partenza e le

competenze degli alunni in ciascuna area disciplinare.

Verranno messe in atto tutte le iniziative giudicate opportune per un positivo inserimento di studenti disabili, di studenti provenienti da altre scuole, di studenti provenienti da paesi esteri. Queste iniziative possono prevedere, se opportuno, attività di insegnamento individualizzato.

L'Istituto promuove iniziative idonee a favorire l'integrazione di eventuali studenti stranieri. In particolare può adottare iniziative, anche con il coinvolgimento di personale esterno (p.es. mediatori culturali) allo scopo di migliorare la capacità di comunicare in lingua italiana.

Ciascuna sede propone nel periodo che precede l'inizio dell'attività didattica particolari forme di declinazione del progetto accoglienza.

▣ Iniziative a favore degli studenti del primo anno di corso

L'Istituto mette in atto iniziative finalizzate a promuovere il successo formativo degli studenti e ad assicurare la continuità, sia all'interno del sistema scolastico, sia nel rapporto tra i percorsi di istruzione e quelli di formazione professionale.

Sono previste, per gli studenti delle classi prime, iniziative idonee a favorire, per gli alunni che eventualmente manifestino difficoltà connesse al tipo di indirizzo scelto, il passaggio ad altri indirizzi, interni all'Istituto o esterni.

Le iniziative messe in atto sono le seguenti:

- ⇒ verifica da parte dei consigli di classe, fin dai primi mesi di scuola e durante tutto il corso dell'anno scolastico, della presenza delle motivazioni e dei requisiti minimi necessari per seguire con profitto l'indirizzo scelto;
- ⇒ eventuale attivazione di sportelli di consulenza finalizzati al recupero delle motivazioni allo studio e all'acquisizione di un efficiente metodo di studio in generale;
- ⇒ specifici corsi di sostegno a favore di alunni che intendano cambiare indirizzo all'interno dell'Istituto o in uscita verso altro istituto.

▣ Attività di sostegno e interventi di recupero

L'Istituto riserva particolare attenzione al sostegno e al recupero degli alunni che, pur essendo disposti all'impegno, incontrano difficoltà nell'apprendere. L'istituto fa riferimento alla Direttiva provinciale del 27/12/2007.

- ▶ Gli interventi di recupero e le attività di sostegno sono parte integrante del percorso formativo e perseguono l'obiettivo di favorire il successo formativo e la proficua prosecuzione del corso di studi fino al conseguimento di una qualifica o di un diploma in conformità a quanto previsto dall'articolo 54, comma 1 della legge provinciale n. 5 del 2006.
- ▶ Le attività di sostegno hanno lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico e si realizzano in ogni periodo dell'anno scolastico, a cominciare dalle fasi iniziali, secondo modalità definite dalle singole istituzioni scolastiche, in relazione ai bisogni formativi rilevati, con priorità per le discipline per le quali si registri nell'istituzione scolastica un più elevato numero di valutazioni insufficienti.
- ▶ Gli interventi di recupero sono rivolti agli studenti che negli scrutini intermedi e in quelli finali conseguono una valutazione insufficiente in una o più discipline e sono finalizzati al recupero tempestivo delle carenze formative riscontrate.
- ▶ Il collegio docenti, sulla base delle linee di indirizzo contenute nel progetto di istituto, definisce i criteri generali per l'organizzazione e la realizzazione delle attività di sostegno e degli interventi di recupero, con particolare riferimento ai tempi, alla durata, ai modelli didattici, alle forme organizzative, alle modalità di verifica dei risultati conseguiti dagli studenti, ai criteri di valutazione.
- ▶ I consigli di classe, sulla base dei criteri generali stabiliti dal collegio dei docenti e delle proposte dei singoli docenti, definiscono e attuano gli interventi e le attività per ciascuna classe.
- ▶ Negli istituti tecnici e professionali, per le discipline aventi dimensione pratica o laboratoriale, gli interventi di recupero e la relativa verifica possono avvenire anche all'interno di appositi laboratori didattici.
- ▶ Gli interventi di recupero obbligatori da attivarsi dopo lo scrutinio finale hanno una durata, di norma, non inferiore al 10% del monte ore annuale previsto dal piano di studi per ciascuna disciplina e si concludono entro il mese di settembre dell'anno scolastico successivo, al fine di responsabilizzare gli studenti rispetto ai traguardi formativi prefissati e di assicurare ad essi una ulteriore opportunità, in tempo utile, per un proficuo proseguimento del corso di studi.
- ▶ L'organizzazione degli interventi di recupero programmati dal consiglio di classe, sia in riferimento a quelli da svolgersi in corso d'anno sia a quelli previsti dal punto precedente, è comunicata alle famiglie anche al fine di responsabilizzare gli studenti in conformità a quanto previsto dall'articolo 9, comma 2 della legge provinciale n. 5 del 2006. In questa prospettiva, gli studenti, durante la pausa estiva, sulla base delle indicazioni ricevute dai docenti, sono tenuti a svolgere attività di studio individuale propedeutica agli interventi di recupero, per una piena fruizione di tale opportunità.
- ▶ Gli studenti sono tenuti, fatte salve situazioni oggettive e documentate di impedimento dovute a causa di forza maggiore, alla frequenza degli interventi ad essi indirizzati. **L'obbligo di frequenza si considera assolto se lo**

studente frequenta almeno l'80% delle ore previste.

Tenuto conto dei vincoli e criteri su riportati, l'attività di **recupero** dell'istituto si attua costantemente durante il normale lavoro curricolare, ma senza sacrificio del livello culturale dell'offerta formativa e dell'approfondimento, e si estende all'ambito extracurricolare in situazioni più delicate e problematiche.

E' cura del docente evitare, quale che sia la forma in cui egli realizza i percorsi integrativi, la pura e semplice ripetizione della lezione ordinaria; gli interventi a sostegno degli allievi in difficoltà tendono anzi ad essere terreno di applicazione di nuove e, possibilmente, più efficaci modalità didattiche e, nel caso in cui si realizzino in orario diverso da quello curricolare, si configurano come momento in cui l'insegnante fornisce agli studenti suggerimenti metodologici e indicazioni di lavoro, concordando con loro impegni di studio da controllare e regolare negli incontri successivi.

Pari rilevanza è riconosciuta, peraltro, alle esigenze formative degli studenti dal profitto più stabile e sicuro: ad essi, ma non esclusivamente, è rivolta un'attività di approfondimento non limitata ad integrazioni extracurricolari, ma diffusa in tutta l'azione didattica e parallela alla cura dei più deboli.

Nella progettazione didattica, i Docenti cercano di prefigurare gli ostacoli impliciti nel processo di apprendimento e se ne fanno carico nell'ambito del lavoro quotidiano intervenendo, in base alle reazioni degli studenti alla proposta didattica:

- ▶ con un diverso impiego delle risorse della classe,
- ▶ con ritmi differenziati,
- ▶ con un'articolazione dello svolgimento del programma funzionale, almeno in certi momenti, alle esigenze degli elementi più fragili.

Il Consiglio di Classe, d'altra parte, procede ad una diagnosi accorta delle carenze degli alunni e soprattutto alla individuazione delle cause che le determinano, concentrando l'attenzione sui problemi del metodo nella convinzione che in esso sia la vera base per una corretta e fruttuosa impostazione dell'attività di studio. Nell'analisi delle difficoltà del rendimento, perciò, il Consiglio tenderà a collegare il giudizio tecnico, formulato sull'allievo dai singoli insegnanti, con quello globale, cercando di scoprire, in questo passaggio, se la fragilità sia diffusa, se vi si riscontrino elementi riconducibili ad un denominatore comune. Ove se ne ravvisi la necessità e non si consideri sufficiente l'attività svolta *in itinere*, infine, si progettano, secondo le modalità di realizzazione indicate dal Collegio all'inizio dell'anno scolastico, interventi separati dalla lezione ordinaria, ma ad essa comunque rivolti come utile integrazione.

Gli interventi che si possono prefigurare sono, dunque, i seguenti:

▣ Sostegno in itinere

- ➔ Durante l'ordinario processo didattico, in forme diverse e appositamente studiate, si provvede a ridurre i differenti tempi di apprendimento, i dislivelli del profitto, le carenze della preparazione. Le iniziative, che sono predisposte dai docenti secondo il piano didattico e nei momenti giudicati opportuni, possono talora richiedere un più prudente e misurato ritmo di svolgimento del programma.
- ➔ In particolare, nelle classi sperimentali PAT-MIUR, va sfruttata la possibilità di indirizzare gli allievi che incontrano difficoltà nello studio di alcune discipline a scegliere le attività opzionali facoltative mirate a offrire supporto e sostegno alle carenze riscontrate nella loro preparazione.

▣ Interventi di recupero in orario aggiuntivo per gli alunni con carenza formativa

Per gli alunni con carenza formativa sono previste le seguenti attività:

- ➔ dopo lo scrutinio intermedio/finale, si provvede alla definizione di un programma di studio individuale, formulato in rapporto alle carenze rilevate nella preparazione dell'allievo. Il documento, allegato ad una nota informativa sulla situazione di profitto, è tempestivamente inviato alle famiglie o anche consegnato di persona dal docente che ne ha curato la realizzazione e che in tale occasione ne illustra contenuti e caratteri.
- ➔ prima fase di recupero e verifica: svolgimento di attività di recupero - obbligatorie per gli studenti - all'inizio dell'anno scolastico. Gli studenti possono essere esonerati dalla partecipazione alla attività di recupero solo previa dichiarazione scritta da parte dei genitori, che dichiarino di avvalersi della possibilità di recuperare autonomamente il debito scolastico. La **verifica** si svolgerà entro il mese di ottobre, per tutti gli studenti che debbano saldare il debito, frequentanti i corsi di recupero o meno. Qualora la prova sia superata, il debito si considera saldato, senza necessità di ulteriori accertamenti.
- ➔ seconda fase di recupero e verifica: per gli studenti che non abbiano recuperato il debito nel corso della prima fase si prevede una seconda possibilità per colmare le proprie lacune formative, entro il mese di dicembre. Nei limiti delle disponibilità finanziarie dell'Istituto e delle possibilità organizzative e qualora i docenti ne ravvisino la opportunità didattica - potranno essere organizzate ulteriori attività specifiche di recupero (sportello didattico o brevi moduli di recupero). La verifica si svolgerà nel mese di dicembre di ciascun anno scolastico.
- ➔ terza fase di verifica: qualora il debito non venga saldato neppure nella seconda fase, si prevede una terza e ultima verifica per il saldo del debito nel mese di maggio di ciascun anno scolastico.

Interventi di sostegno e recupero a favore degli allievi in difficoltà durante l'ordinario sviluppo del processo di insegnamento-apprendimento.

- ➔ I Consigli di Classe, nell'esame del rendimento degli alunni, vagliano accuratamente i fenomeni di insuccesso, ne indagano le cause e provvedono a distinguere, nelle carenze riscontrate, i problemi di carattere trasversale dalle difficoltà più circoscritte e direttamente riferibili allo sviluppo dei programmi nei singoli ambiti disciplinari.
- ➔ Per le situazioni in cui le difficoltà siano più circoscritte, il Consiglio prescrive interventi di "consulenza" (Sportelli). Si tratta di momenti in cui gli studenti possono chiedere chiarimenti, spiegazioni aggiuntive, proposte di esercizi finalizzati al recupero. È lasciata al docente della disciplina la decisione circa l'estensione, la periodicità e le modalità di realizzazione dell'attività, ma senza che tali iniziative assumano carattere di sistematicità.
- ➔ Per gli alunni del biennio, e particolarmente delle classi prime, nel cui rendimento si rilevino difficoltà metodologiche, il Consiglio, individuati i contenuti e i procedimenti didattici più utili, può prescrivere anche interventi di recupero trasversale. Il recupero trasversale è un'attività integrativa che si volge alle difficoltà di apprendimento causate da un inefficace metodo di studio e perciò tali da influire negativamente in tutte le materie. Tali interventi, se si avvicinano spesso anche ai problemi della motivazione ad apprendere, si concentrano tuttavia principalmente sull'attrezzatura essenziale nel 'mestiere dello studente': l'organizzazione del lavoro personale in rapporto agli impegni quotidiani e settimanali; l'uso dei principali strumenti (dal manuale al dizionario, dai libri di testo al materiale documentario della Biblioteca, dai mezzi cartacei a quelli multimediali); l'esercizio delle abilità linguistiche di base (parlare, ascoltare, leggere, scrivere); le pratiche di studio più importanti (la sottolineatura, la sintesi, lo schema, gli appunti, ecc.).

Orientamento-riorientamento

L'orientamento per la prosecuzione degli studi e l'inserimento nel mondo del lavoro fa parte del progetto educativo-formativo della scuola superiore, che tende a sviluppare nell'allievo l'identità culturale, la conoscenza di sé, l'attitudine a progettare il proprio futuro. In questo senso esso rappresenta uno degli obiettivi più importanti di ciascun insegnamento disciplinare, soprattutto nelle ultime classi di un corso liceale.

Questo indirizzo "orientativo" dell'attività didattica non può esaurire le necessità degli allievi, necessità che sono di due ordini: ancora di riflessione sulle modalità e sui motivi della scelta, ma anche di conoscenza delle possibilità e degli ambiti fra i quali muoversi al termine della scuola superiore.

La scuola si trova, quindi, a dover sostenere un compito informativo ed educativo che diventa sempre più complesso sia per la varietà di strade che uno studente può percorrere rispetto al passato, quando il proseguimento degli studi avveniva esclusivamente attraverso l'università, sia per l'importanza che una scelta consapevole assume oggi.

In sintesi, uno studente al termine del percorso quinquennale si trova a scegliere fra:

- ▶ affrontare gli studi universitari
- ▶ seguire corsi di formazione tecnica superiore
- ▶ inserirsi nel mondo del lavoro.

Nell'Istituto vengono, quindi, realizzati interventi specifici volti da un lato a soddisfare il bisogno di informazione sui possibili percorsi di studio e sull'inserimento nel mondo del lavoro, e dall'altro a favorire la riflessione sui problemi connessi con questo momento di passaggio della vita scolastica. A questo fine:

- ▶ si individuano almeno due insegnanti (per Cavalese e per Predazzo), che seguano le proposte di orientamento, dedicate agli studenti delle classi conclusive, classi quarte e quinte;
- ▶ si favoriscono anche le attività di riorientamento per gli studenti che, anche a pochi mesi dall'inizio delle lezioni, avvertissero di non aver fatto la scelta formativa adeguata alle loro attese e reali capacità;
- ▶ l'istituto stesso poi si porge come realtà orientativa per la scelta scolastica agli allievi le scuole medie inferiori in relazione ai percorsi formativi che propone.

In relazione al punto n. 2, si privilegiano gli incontri diretti con gli studenti interessati e con le famiglie, con lo scopo di avviare un percorso di chiarimento, che porti ad una soluzione delle problematiche emerse.

Importanti a tal fine sono le esperienze (curricolari o estive) di tirocinio formativo e di orientamento al lavoro promossi dalla Scuola (attraverso intese con enti territoriali e privati).

Per i punti n. 1 e n. 3 si prevedono soprattutto incontri aperti anche a più classi interessate dalla medesima attività.

In particolare per gli studenti degli ultimi anni si prevede l'organizzazione di un'uscita per incontrare, in una delle fiere per l'orientamento che ogni anno vengono organizzate, la molteplicità delle offerte di studio e lavoro proposte dalle principali università italiane (ORIENTA JOB a Verona o altri eventi analoghi in altre città).

La scuola poi accoglie nei tempi e nei modi opportuni i referenti che alcune università inviano per incontri seminari orientativi, utili per la scelta del percorso universitario, da offrire agli studenti delle classi quinte. Saranno i responsabili dell'orientamento a definire e a gestire questi interventi che potenzialmente diventano sempre più articolati e complessi.

▣ Progetto per l'integrazione di alunni diversamente abili

“Il Bisogno Educativo Speciale (BES) è qualsiasi difficoltà evolutiva, permanente o transitoria, in ambito educativo e/o apprenditivo, espressa in un funzionamento problematico, che risulta tale anche per il soggetto, in termini di danno, ostacolo o stigma sociale, indipendentemente dall'eziologia, e che necessita di educazione speciale individualizzata”.

All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. Il suo compito è quindi rivolto a:

conoscere gli alunni sotto il profilo biopsichico, socio-relazionale e cognitivo, raccogliendo tutte le informazioni attraverso un'attenta e sistematica osservazione dei soggetti nelle varie aree;

rielaborare e analizzare i dati e individuare le aree di maggiore potenzialità, sulle quali impostare lo sviluppo della formazione e la promozione degli alunni con bisogni educativi speciali (tenendo conto delle indicazioni emerse dalla famiglia, dai documenti degli operatori sanitari, dalla scuola di provenienza);

formulare un modello educativo integrato nella programmazione didattica ed educativa della classe, realizzando strategie di insegnamento in situazioni diverse;

verificare in itinere il piano di lavoro e formulare una valutazione formativa.

Azioni nel territorio

Gruppo territoriale Bes, composto dai referenti delle scuole di ogni ordine presenti nella Val di Fassa e di Fiemme, operatori degli Enti Locali (assistenti sociali dei comprensori coinvolti, psicologa e neuropsichiatra dell'Apss), referente cooperative operanti nel sociale (Progetto92) per un monitoraggio e un operare comune sulle diverse situazioni di disagio presenti nel territorio.

Raccordo scuola – famiglia

Sin dal momento dell'iscrizione, i docenti di sostegno contattano le famiglie per presentare il percorso di studi, l'offerta formativa dell'Istituto e per meglio conoscere le loro aspettative nei confronti della scuola superiore. Questi momenti hanno principalmente lo scopo di creare un clima sereno di collaborazione con i genitori che hanno spesso, nei confronti del nuovo, molte paure e vedono la scuola superiore come un luogo meno protetto in cui i loro figli potrebbero sentirsi abbandonati.

Raccordo con la scuola secondaria di primo grado

Progetto ponte: per alunni in difficoltà che frequentano l'ultima classe delle scuole medie, l'Istituto, in collaborazione con la scuola di provenienza, avvia un percorso di pre-inserimento e/o pre-orientamento, durante il quale i ragazzi sono chiamati a partecipare alle attività dell'Istituto accogliente.

Progetto continuità: il docente di sostegno dell'Istituto partecipa e segue l'alunno per alcune ore durante le attività svolte nella propria scuola media.

Al momento dell'iscrizione degli alunni con certificazione, l'Istituto prende contatti con la scuola media di provenienza per attivare un momento d'interscambio con tutti i componenti dei Consigli di Classe coinvolti. La finalità di tali incontri è quella di analizzare il percorso didattico già svolto dagli studenti per evidenziare obiettivi, strategie e bisogni specifici su cui lavorare al fine di elaborare un progetto educativo adeguato.

I contatti proseguono nel corso dell'anno, qualora se ne ravvisi la necessità.

Raccordo scuola – Enti operanti sul territorio.

La scuola opera in stretta collaborazione con gli operatori socio-sanitari presenti sul territorio tramite incontri periodici con gli specialisti che hanno in carico gli alunni (mediamente si prevedono almeno due momenti tra docenti e specialisti: un incontro di progettazione e uno di verifica del PEI). Vengono coinvolte le agenzie educative operanti sul territorio.

Raccordo scuola - lavoro

L'Istituto, come ente educativo ritiene opportuno promuovere, condividere ed attuare un percorsi educativi e didattici complementari e/o alternativi all'insegnamento curricolare, al fine di favorire l'orientamento e l'inserimento nel mondo del lavoro.

L'esperienza scuola – lavoro ha una valenza esclusivamente educativo-formativa ed intende favorire l'apprendimento e l'acquisizione di quegli elementi di conoscenza e di competenza che possono ulteriormente orientare e guidare l'alunno con bisogni educativi speciali nella costruzione di un percorso esperienziale di conquista di sempre maggiori livelli di autonomia che possono favorire un graduale processo di inserimento sociale nel mondo del lavoro.

L'orientamento tiene conto delle caratteristiche del singolo alunno, sulla base delle quali vengono presi accordi con le famiglie e con i medici neuropsichiatri.

Tutto il percorso scolastico si sviluppa sotto l'osservazione degli insegnanti di sostegno, in funzione del futuro inserimento nel mondo del lavoro e si stipulano accordi con centri professionali per attività di orientamento extra scolastico o stage in aziende del territorio.

Assistenti Educatori:

La scuola si avvale della collaborazione di assistenti-educatori. Essi svolgono una preziosa funzione non solo nell'ambito dell'educazione all'autonomia della persona e alla relazione in e fuori classe, ma anche nell'ambito didattico.

Scelte educative e di metodo:

La qualità dell'integrazione passa attraverso una visione della diversità che sia non solo intesa come accettazione/accoglimento, ma come opportunità di arricchimento sociale ed affettivo di una comunità.

Indicatori di qualità possono essere individuati:

- ➔ nel clima sociale del gruppo di riferimento del soggetto disabile
- ➔ nella varietà degli stimoli proposti
- ➔ nella predisposizione di percorsi e strumenti idonei
- ➔ nella flessibilità delle forme organizzative degli interventi (laboratori, attività di piccolo gruppo, attività collettive...)

Tempi e modalità:

Le ore di sostegno e la loro disposizione settimanale vengono stabilite in funzione dell'effettivo personale e delle specifiche esigenze degli alunni. Gli interventi educativo-didattici privilegiano le aree in cui l'alunno manifesta le maggiori difficoltà e carenze. Le attività programmate possono essere attuate nell'ambito della classe di appartenenza, per favorire l'integrazione e migliorare la relazione; all'esterno della classe per un lavoro individuale finalizzato all'acquisizione delle capacità operative di base; nei vari laboratori attrezzati per attività specifiche.

L'ipotesi di lavoro presenta i caratteri della flessibilità e funzionalità per garantire ritmi di attività più distesi, maggiori opportunità di successo ed esperienze gratificanti sul piano psicologico. Le modalità operative tengono contemporaneamente conto dei bisogni educativi del singolo alunno e del contesto dei bisogni formativi della classe in cui è inserito.

▣ Diritto/Dovere all'Istruzione e alla Formazione

MINORENNI E NON NEI PERCORSI SCUOLA LAVORO: questa iniziativa trova fondamento nelle seguenti disposizioni legislative:

La "Strategia di Lisbona" del 2000

Le competenze chiave per l'apprendimento permanente definite nella "Raccomandazione del Parlamento e del Consiglio Europeo" del dicembre 2006

La "Riforma Moratti" (L. n. 53/2003)

La "Riforma del Mercato del Lavoro" (L. n. 30/2003)

La Legge Provinciale n. 5/2006 (artt. 65 e 66)

La Legge Provinciale n. 6/2006 (Disciplina della Formazione in Apprendistato)

Finalità del diritto/dovere all'Istruzione e alla Formazione è quella di offrire ai minori, usciti dal percorso formativo dopo aver adempiuto l'obbligo scolastico, senza aver conseguito almeno una qualifica professionale e che si trovano in situazione di apprendistato o meno, di riprendere il percorso formativo interrotto mediante appositi corsi.

Tali corsi sono gestiti dal nostro Istituto (in provincia sono quattro le esperienze attuali) sulla base di apposita convenzione stipulata con l'Agenzia del Lavoro che provvede al finanziamento ed ha anche il compito di monitorare e supportare le esperienze condotte.

I giovani sono tenuti a frequentare corsi annuali della durata complessiva di 120/160 ore culturali a cui si affiancano altrettante ore professionalizzanti effettuate o presso l'impresa o nei Centri di Formazione Professionale.

Al termine dei corsi l'Istituto rilascia certificazione delle competenze acquisite sulla base degli standard definiti dalla Conferenza Unificata Stato-Regioni del 2000.

I docenti sono individuati dal Dirigente Scolastico secondo i criteri generali forniti dal Consiglio dell'istituzione fra personale interno o esterno all'Istituto in possesso di caratteristiche professionali e culturali idonee a condurre tale tipologia di docenza. La prestazione professionale dei docenti interni non deve interferire con i normali adempimenti di servizio.

▣ Attività alternativa all'insegnamento religione cattolica

Secondo la normativa vigente l'Istituto organizza annualmente l'attività alternativa all'insegnamento della religione cattolica in base alle tipologie di scelta operate a momento delle iscrizioni. E' garantito il principio di parità giuridica fra l'insegnamento della religione cattolica e le attività alternative scolastiche.

▣ Anno di studio all'estero

La normativa di riferimento per la frequenza di un anno all'estero di studenti italiani è costituita da:

art.192, comma 3, del D.L.vo 297/94;

C.M. 181 del 17.03.97, avente per oggetto "Mobilità studentesca internazionale" .

C.M. 236 del 8.10.99 avente come oggetto "Mobilità studentesca internazionale ed esami di stato"

La norma prevede i seguenti adempimenti per il momento in cui lo studente chiede la riammissione alla classe successiva:

- ▶ presentazione del titolo di studio conseguito all'estero;
- ▶ esame della documentazione da parte del Consiglio di classe che deciderà l'ammissione diretta oppure subordinata ad esperimenti e prove sulle materie non studiate all'estero.

La legge esclude, quindi, il ricorso ad esami di idoneità.

La deliberazione del Consiglio di classe relativa all'ammissione è definitiva e non più soggetta alla ratifica da parte del MPI (C.M. 67 del 7.3.92 - che modifica la C.M. 400 del 31.12.91).

Sulla frequenza di un anno all'estero di studente italiano è intervenuta anche la C.M. 181 del 17.03.97 che **riconosce la validità delle esperienze di studio compiute all'estero da alunni italiani** delle scuole secondarie di 2° grado ai fini della riammissione nella scuola di provenienza e **invita la scuola italiana ad acquisire direttamente dalla scuola straniera** che lo studente interessato frequenterà informazioni sui piani e programmi di studio e sul sistema di valutazione.

Il contatto preliminare tra la scuola italiana e quella estera è importante perché consente, tra l'altro, di predisporre le misure necessarie per il rientro dello studente e di conoscere programmi di studio e sistemi di valutazione diversi dal nostro.

Dalla normativa vigente e dalla pratica degli scambi, si ricavano le seguenti indicazioni operative per i consigli di classe, i quali devono assicurare agli studenti che intendono frequentare un anno all'estero:

per la **partenza**:

- ▶ pareri espliciti e motivati sui livelli della loro formazione considerata in relazione alla complessità dell'esperienza all'estero e del reinserimento nel corso di studi;
- ▶ una fotografia del rendimento dello studente al momento della comunicazione alla scuola della decisione dello studente di concorrere per un periodo di studi all'estero (particolarmente importante nel caso siano presenti gravi lacune in una o più discipline);
- ▶ indicazioni di studio e di ricerca su discipline non presenti nel curriculum della scuola straniera;
- ▶ scambio reciproco e costante di informazioni con la classe di provenienza;

per il **rientro**:

- ▶ ammissione all'ultimo anno a seguito di un esperimento serio ma non nozionistico sulle materie non studiate all'estero (non esame di idoneità);
- ▶ attenersi al principio che per la riammissione non va sanzionato ciò che manca, ma va riconosciuto ciò che lo studente ha fatto;
- ▶ prevedere che lo studente riammesso presenti e discuta in classe una relazione sulla sua esperienza nella scuola straniera.

Per quanto concerne l'attribuzione del credito scolastico, introdotto dalla nuova normativa sugli esami conclusivi di Stato, la materia è stata regolamentata dalla C.M. 236 del 08.10.99 che, in apertura, richiama la C.M. 181 del 17.3.1997.

Per il rientro dello studente italiano che ha frequentato un anno all'estero, è opportuno ricordare che la C.M. 181 non richiede alcun esame di idoneità, ma assegna al consiglio di classe il compito di deliberare circa la riammissione dello studente in base a due elementi:

- ▶ l'esito degli studi compiuti presso la scuola estera
- ▶ il risultato di un'eventuale prova integrativa

Coerentemente con queste indicazioni, la C.M. 236 affida al Consiglio di Classe l'organizzazione dell'accertamento (non esame di idoneità) sulle materie non studiate all'estero.

Il Consiglio di Classe poi individua la banda di oscillazione del credito scolastico sulla base della media complessiva dei voti espressi dalla scuola estera e dalle prove integrative.

Per le valutazioni conseguite all'estero:

- ▶ vanno prese in considerazione solo le discipline comuni rispetto all'indirizzo frequentato dallo studente nel nostro istituto;
- ▶ la valutazione della scuola straniera dovrà essere rapportata al nostro sistema di valutazione.

Può verificarsi il caso che in qualche materia non studiata all'estero, lo studente presenti delle lacune. Ciò non può rappresentare un ostacolo insormontabile per la riammissione in ragione del fatto che:

- ▶ le prove integrative o "accertamento" non sono un esame di idoneità;
- ▶ il Consiglio di classe deve formulare una "valutazione globale" (e non fare la media dei voti!) che tenga conto dell'esito delle prove integrative o "accertamento" e della valutazione espressa dalla scuola estera. La presenza di eventuali discipline insufficienti nelle prove integrative o nei corsi seguiti all'estero determinerà l'attribuzione del credito minimo di fascia.

▣ Validazione dell'anno scolastico

Il Regolamento provinciale sulla valutazione prevede che "nella scuola secondaria di 1° e 2° grado il consiglio di classe può procedere alla valutazione per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato solo degli studenti che abbiano frequentato almeno 3/4 dell'orario annuale di insegnamento, fatte salve le eventuali motivate deroghe stabilite nella parte didattica del progetto d'istituto". A questo principio è possibile derogare con decisione assunta dal consiglio di classe con votazione palese nei seguenti casi:

- ➔ assenze giustificate dovute prevalentemente a motivi di salute, a motivi personali e familiari tra i quali sono previsti quelli connessi con la pratica sportiva con impegno, nei limiti del possibile, a svolgere dell'attività volta a mantenere il contatto con l'attività scolastica della restante parte della classe; tali assenze debbono essere preventivamente comunicate alla scuola;
- ➔ assenze non associate a ritardi frequenti o distribuite nell'anno scolastico in modo tale da evidenziare una sottovalutazione dell'importanza della frequenza scolastica ai fini della formazione;

Qualora il consiglio di classe evidenzi nel corso dell'anno un quadro di assenze ripetute che, se non corretto, può prefigurare il superamento del limite fissato dalla norma, avverte formalmente la famiglia per contribuire a favorire una correzione del trend negativo riguardante la frequenza.

Il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, provvede pertanto, come previsto dalla norma, alla formale validazione dell'anno scolastico, computando preliminarmente il monte ore annuo delle presenze e applicando eventualmente i criteri derogatori stabiliti.

▣ Criteri generali di valutazione definiti dall'Istituto

Nella prospettiva di un insegnamento personalizzato e col proposito di applicare la normativa vigente, il docente dell'Istituto di Istruzione La Rosa Bianca - Weisse Rose considera l'atto valutativo finale come un "giudizio" che egli esprime con ponderatezza e responsabilità, giudizio nel quale confluiscono:

- ➔ i dati "quantitativi" che emergono dalle prove orali e/o scritte effettuate dall'alunno;
- ➔ i dati "qualitativi" che provengono dalla conoscenza delle caratteristiche dell'alunno nella sua globalità e del suo impegno nell'attività di studio;
- ➔ i progressi compiuti dallo studente rispetto alla situazione di partenza.

Ciò significa che il giudizio espresso sull'alunno in sede finale (trimestrale o annuale) sarà la risultante di queste componenti e non di una mera media matematica dei voti acquisiti nelle singole prove.

Ai sensi della normativa vigente, la valutazione trimestrale e finale in ogni singola disciplina, anche se risultante dalla media aritmetica dei voti, ha esclusivo valore di proposta di voto. Può essere convalidata o modificata dal Consiglio di Classe tenendo conto della qualità dell'impegno nello studio mostrata dallo studente e dal raggiungimento degli obiettivi di apprendimento inizialmente fissati.

▣ Criteri per gli scrutini intermedi

Ogni docente esprime la sua proposta di voto che tenga conto per ogni alunno, in relazione ai criteri generali del Collegio docenti, di:

- ➔ valutazioni oggettive a seguito di verifiche orali e scritte (ove previste).
- ➔ conoscenze, abilità, competenze che si evidenziano nella disciplina anche in ordine ad attività e lavori interdisciplinari.
- ➔ impegno, partecipazione, comportamento scolastico dello studente, partecipazione ed esiti dei corsi di sostegno e/o recupero frequentati,

Il Consiglio di classe sulla base dei parametri da esso individuati e delle proposte di voto dei singoli docenti, in collegamento con i criteri generali, deve valutare la personalità scolastica dello studente tenendo conto collegialmente di:

- ➔ conoscenze, abilità, competenze che si evidenziano nelle diverse aree disciplinari;
- ➔ impegno, partecipazione, comportamento scolastico dello studente, assenze che, pur di per sé non determinanti, influiscono negativamente sulla valutazione qualora non precisamente motivate e documentate;
- ➔ risultati delle attività di recupero eventualmente svolte;

In presenza di insufficienze:

tenendo conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi:

- ➔ programma le iniziative di recupero per ciascuno studente;
- ➔ affida ai docenti titolari delle discipline la verifica del recupero mediante prove documentabili;

In particolare, sulla base delle specifiche difficoltà di ciascuno, la scuola invierà ai genitori, una comunicazione.

▣ Criteri per gli scrutini finali

Ogni docente esprime la sua proposta di voto che tenga conto per ogni alunno, in relazione ai criteri generali del Collegio dei docenti, di:

- ➔ valutazioni oggettive a seguito di verifiche orali e scritte (ove previste);
- ➔ conoscenze, abilità, competenze che si evidenziano nella disciplina anche in ordine ad attività e lavori interdisciplinari;
- ➔ impegno, partecipazione, comportamento scolastico dello studente, partecipazione ed esiti dei corsi di sostegno e/o recupero frequentati
- ➔ elementi di valutazione relativi a tutto l'anno scolastico.

Il Consiglio di classe sulla base dei parametri da esso individuati e delle proposte di voto dei singoli docenti, in collegamento con i criteri generali, deve valutare la personalità scolastica dello studente scolastica dello studente tenendo conto collegialmente di:

- ➔ conoscenze, abilità, competenze che si evidenziano nelle diverse aree disciplinari;
- ➔ impegno, partecipazione, comportamento scolastico dello studente, assenze che, pur di per sé non determinanti, influiscono negativamente sulla valutazione qualora non precisamente motivate e documentate;
- ➔ risultati delle attività di recupero eventualmente svolte.

Parametro comune di non promozione

La soglia di insufficienze ammissibili per essere promossi alla classe successiva deve essere entro il limite massimo di tre (numero comprensivo anche delle carenze degli anni precedenti non superate). Un criterio maggiormente restrittivo potrà essere adottato dal consiglio di classe quando:

- ➔ l'insufficienza reiteri una carenza formativa dell'anno precedente non superata nella stessa disciplina;
- ➔ l'insufficienza sia assegnata in una disciplina che caratterizza l'indirizzo per almeno due anni di seguito;
- ➔ il consiglio di classe valuti, nel corso del biennio, una fragilità complessiva dello studente sia in termini di competenze disciplinari che di metodo di lavoro e si percepisca l'opportunità di un riorientamento.

▣ Valutazione attività opzionali

Il sistema di valutazione delle attività opzionali si basa su una procedura diversificata per biennio e triennio.

Biennio: i consigli di classe procedono, all'inizio dell'anno scolastico, all'approvazione dei moduli opzionali obbligatori previsti per l'anno in corso. La deliberazione di ciascun corso, qualora l'attività opzionale sia collegabile ad una materia del curriculum, prevede l'esplicita indicazione della materia a cui si riferisce l'insegnamento opzionale. La frequenza obbligatoria dei corsi è dei 3/4 del monte ore, fatti salvi i casi particolari di forza maggiore, da valutare singolarmente. Il mancato raggiungimento della soglia minima di ore comporta l'attribuzione della valutazione minima ("insufficiente"). La valutazione finale del corso prevede 5 livelli di competenza: **insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo** secondo questa tabella di corrispondenza:

Valutazione modulo opzionale	Punteggio aggiuntivo
Insufficiente - Sufficiente	0
Discreto - Buono	0,5
Ottimo	1

Sulla base di tale punteggio aggiuntivo, il docente stabilirà il voto di fine quadrimestre da attribuire nella propria disciplina.

Triennio: l'attività opzionale concorre a determinare un unico voto risultante dalla media aritmetica delle singole attività. Il voto così conseguito nel secondo quadrimestre fa media con quello delle altre discipline e contribuisce a determinare il credito scolastico.

L'insufficienza nel voto complessivo delle opzioni determina l'attribuzione del punteggio di credito minimo nella relativa banda di oscillazione.

In caso di insufficienza nel complesso delle opzioni non viene attribuita una carenza formativa. L'eventuale insufficienza non concorre inoltre alla non ammissione alla classe successiva o agli esami di stato.

▣ **Recupero e sostegno in presenza di carenze formative**

In sede di scrutinio intermedio o finale, ciascuna carenza formativa dovrà essere esplicitata dal docente, indicandola su un'apposita scheda e specificando i moduli da recuperare.

Si precisa che per gli studenti che non frequenteranno i corsi di recupero organizzati di norma entro il 30 settembre, non saranno previste altre iniziative di recupero se non per gravi motivi che dovranno essere debitamente documentati dalle famiglie e vagliati dal consiglio di classe.

Tutti gli studenti saranno comunque tenuti a presentarsi alla prova di verifica che si terrà alla fine del corso.

❶ **carenze formative in corso d'anno:** il Collegio individua le seguenti tipologie di intervento tra le cui ciascun Consiglio di classe formulerà le sue proposte:

- ▶ ASSISTENZA TUTORIALE INDIVIDUALE docente /alunno con colloquio individuale almeno mensile come sostegno metodologico e/o didattico all'alunno.
- ▶ ATTIVITÀ DI RECUPERO IN ITINERE in classe, a cura del docente, per il consolidamento di abilità e competenze e il ripristino delle conoscenze.
- ▶ SOSTEGNO METODOLOGICO A CURA DEL DOCENTE, in classe e in orario curricolare o extra-curricolare, con attività di guida allo studio nei diversi campi disciplinari.
- ▶ SOSPENSIONE DEI PERCORSI DIDATTICI ORDINARI nel periodo: dopo la conclusione del 1° trimestre con attivazione della seguente modalità operativa:
Sede di Predazzo: finestra tecnica in periodo unico per tutte le classi;
Sede di Cavalese: sospensione dell'ordinaria attività didattica, anche differenziata per indirizzo, con interventi mirati per gli studenti il cui profitto risulti insufficiente ed interventi di approfondimento per gli studenti senza carenze formative.

❷ **carenze formative dopo lo scrutinio finale:** l'Istituto svolge corsi per il recupero delle carenze formative in orario mattutino e/o pomeridiano nel periodo tra il 1 e il 30 settembre, il cui calendario sarà affisso all'albo della scuola e pubblicato sul sito d'istituto entro il 1 settembre. Le prove di verifica seguiranno il seguente calendario: 1^a prova entro settembre – 2^a prova tra il 15 novembre e il 15 dicembre – 3^a prova tra il 15 marzo e il 15 aprile (iniziando dalle classi quinte).

I genitori potranno provvedere autonomamente all'attività di recupero (secondo i programmi che saranno forniti su specifica richiesta) dandone preventiva comunicazione scritta alla scuola. I docenti a cui si affideranno i corsi di recupero e sostegno di settembre, saranno individuati secondo le seguenti priorità:

- a) docenti in servizio nella scuola;
- b) docenti esterni laureati o in quiescenza.

Le *verifiche finali* che si tengono al termine degli interventi didattici finalizzati al recupero delle carenze formative e condotte dai docenti delle discipline interessate, si svolgono secondo un calendario stabilito e sono documentate con la compilazione di appositi moduli che rimarranno agli atti della scuola insieme agli elaborati scritti. La certificazione dei risultati delle verifiche avverrà mediante verbalizzazione.

➔ **criteri per la realizzazione delle attività di recupero:** è compito dei docenti procedere secondo le seguenti indicazioni:

- ➔ proposta di valutazione insufficiente;
- ➔ individuazione delle difficoltà ricorrenti negli studenti per ciascuna disciplina o ambito disciplinare;
- ➔ individuazione e proposta degli interventi di recupero rispetto ai traguardi da raggiungere;
- ➔ elaborazione del programma di recupero sulle nozioni ritenute indispensabili;
- ➔ realizzazione delle prove di verifica da effettuare al termine delle attività di recupero del primo periodo e al termine dei corsi di recupero del mese di settembre;
- ➔ certificazione, mediante verbalizzazione, degli esiti delle prove di verifica del recupero.

Il docente titolare del corso deve far corrispondere l'intervento al programma proposto dal docente titolare della disciplina.

Qualora il docente non sia interno al consiglio di classe egli deve raccordarsi con il docente che ha proposto il debito per ciascun alunno;

I dati relativi alla registrazione delle presenze ai corsi pomeridiani, all'indicazione dei contenuti svolti, deve essere riportata sull'apposito registro che sarà consegnato al docente al momento dell'affidamento dell'incarico.

È compito del **Consiglio di classe**:

- ➔ l'attuazione degli interventi di recupero da realizzare per ciascuna disciplina e/o ambito disciplinare per singoli alunni e/o per gruppi di livello di alunni, sulla base delle valutazioni insufficienti deliberate, su proposta dei docenti;
- ➔ la predisposizione di una comunicazione alla famiglia, meditata e incisiva, per una condivisione delle responsabilità.

Le verifiche debbono essere scritte in base al programma fornito dai singoli docenti delle discipline oggetto di carenza formativa.

Al termine degli interventi di recupero attivati dopo gli scrutini intermedi, i docenti delle discipline interessate svolgono *verifiche documentate* volte ad accertare l'avvenuto superamento delle carenze riscontrate.

Le verifiche scritte saranno conservate con la stessa modalità di quelle curricolari.

Ai consigli di classe, in sede di scrutinio intermedio e finale, spetta la determinazione del *numero degli interventi di recupero* e della *consistenza oraria* da assegnare ad ogni intervento secondo le seguenti linee:

materie con 2 ore in settimana	:	8 ore di corso di recupero
materie con 3/4 ore in settimana	:	10 ore di corso di recupero
materie con 5/6 ore in settimana	:	12 ore di corso di recupero
materie con 7 o più ore in settimana	:	15 ore di corso di recupero
attività opzionali obbligatorie	:	5 ore di corso

▣ Modalità e tempi delle comunicazioni alla famiglia

Le famiglie verranno informate per iscritto della situazione negativa di profitto dei figli e delle iniziative di recupero per loro programmate dalla scuola.

Dopo gli scrutini intermedi le lettere di informazione sul profitto e sulle eventuali iniziative di recupero verranno consegnate ai genitori contestualmente alla pagella trimestrale, con obbligo di accusare ricevuta.

A conclusione degli interventi di recupero attivati nel II° periodo i docenti interessati forniranno alla segreteria gli esiti delle valutazioni effettuate per la comunicazione alle famiglie.

Dopo le operazioni di scrutinio finale, le informazioni relative alle decisioni assunte dal consiglio di classe in merito ai voti insufficienti, agli interventi didattici per il recupero delle carenze formative, alle modalità e tempi delle relative verifiche, saranno comunicate ai genitori contestualmente alla consegna delle pagelle.

▣ Tabella di riferimento per la valutazione del credito scolastico e formativo

OPERAZIONI PRELIMINARI:

Accertamento dell'avvenuto superamento di eventuali debiti formativi (anno scolastico precedente)

Nel caso di nuovi debiti formativi, attribuzione del valore minimo di fascia, in base alla media dei voti (cfr. normativa vigente, tabella A)

CALCOLO DEL PUNTEGGIO AGGIUNTIVO:

In presenza di debito/i formativo/i sarà attribuito il valore minimo di fascia (in base alla media dei voti:cfr. normativa vigente, Tabella A).

In assenza di debito formativo, sarà attribuito il valore massimo della fascia di collocazione solamente se il punteggio cumulato, nel complesso dei 4 macroindicatori sotto indicati, sarà di almeno 12. In caso contrario verrà attribuito il valore minimo di fascia.

Non sarà possibile, in ogni caso, superare il valore massimo della fascia di collocazione, in base alla media (Tab. A).

<p>1°MACROINDICATORE</p> <p>▪ INTERESSE E IMPEGNO NELLA PARTECIPAZIONE ATTIVA AL DIALOGO EDUCATIVO</p>	<p>INTENSI E PROPOSITIVI: punti 5 (Continuità nell'attenzione – Capacità di intervento puntuale e pertinente – Attività di studio continua, autonoma, approfondita)</p> <p>INTENSI: punti 4 (Continuità nell'attenzione, capacità di interventi autonomi, attività di studio continua e autonoma)</p> <p>ASSIDUI: punti 3 (Continuità nell'attenzione, capacità di interventi pertinenti, attività di studio continua e ordinata)</p> <p>ADEGUATI: punti 2 (Continuità nell'attenzione, interventi pertinenti dietro sollecitazione, attività di studio adeguata)</p> <p>APPENA SUFFICIENTI: punti 1 (Attenzione limitata a tempi brevi, interventi sporadici, attività di studio talora bisognosa di sollecitazioni)</p>	
<p>2°MACROINDICATORE</p> <p>▪ ASSIDUITA' della FREQUENZA SCOLASTICA (numero di assenze nell'anno scolastico)</p>	<p>ASSENZE MOLTO LIMITATE (punti 2) ASSENZE NELLA NORMA (punti 1) ASSENZE FREQUENTI (punti 0)</p> <p>Nota: si tratta di una indicazione di massima; il Consiglio di classe terrà conto di elementi come: assenze dovute a cause di forza maggiore, assenze "strategiche"</p>	
<p>3°MACROINDICATORE</p> <p>▪ PARTECIPAZIONE ALLE ATTIVITÀ NON OBBLIGATORIE</p> <p>▪ ORGANIZZATE DALLA SCUOLA - (laboratori, approfondimenti)</p> <p>▪ CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE</p> <p>▪ ECDL</p> <p>▪ STAGES ESTIVI</p> <p>▪ PRATICA SPORTIVA - (a livello agonistico)</p> <p>▪ INTERESSE E PROFITTO nella PARTECIPAZIONE all'IRC o ad ATTIVITÀ ALTERNATIVE (opzione A, B, C)</p>	<p>FINO AD UN MASSIMO PUNTI 10 (max 3 punti per ogni attività')</p>	
<p>4°MACROINDICATORE</p> <p>▪ Media (D: parte decimale della media)</p> <p>Nota: per l'arrotondamento si applicano le modalità usuali in ambito scientifico.</p>	<p>Se Media ≥ 8 Punti 3 Se Media ≤ 8</p>	<p>D $\geq 0,7$ → Punti 3 $0,5 \leq \mathbf{D} \leq 0,6$ → Punti 2 $0,3 \leq \mathbf{D} \leq 0,4$ → Punti 1 D $< 0,3$ → Punti 0</p>
<p>N.B. si attribuirà un punto se lo studente raggiungerà il punteggio minimo di 12/20</p>		

▣ Assegnazione del credito formativo:

Ai fini dell'attribuzione del credito formativo è stata deliberata dal Collegio dei docenti l'istituzione – a partire dall'anno scolastico 2004/2005 di una commissione che, ferme restando l'autorità e la discrezionalità dei Consigli di classe (organi competenti in materia di attribuzione del credito scolastico e formativo), opererà in modo da determinare la maggior omogeneità possibile nelle valutazioni all'interno dell'Istituto.

Le linee operative preliminari della Commissione saranno:

- ➔ verifica della coerenza del credito formativo con l'indirizzo di studio;
- ➔ verifica della sua incidenza sulla crescita personale, civile e culturale dello studente;
- ➔ verifica del rispetto del termine di scadenza della presentazione della documentazione (15 maggio);
- ➔ verifica della regolarità dell'attestazione, della presenza della descrizione dell'esperienza, della natura dell'Ente o istituzione o associazione che certifica;
- ➔ determinazione della valutazione da dare ai singoli crediti formativi;
- ➔ attivazione delle procedure per l'indicazione nel Documento del Consiglio di classe dei crediti formativi considerati.

A tal proposito il Collegio dei docenti, pur ritenendo di non poter prevedere tutte le possibili esperienze prodotte in certificazione, ha predisposto un elenco di esperienze ritenute coerenti con il corso di studi, e quindi valutabili, e il loro livello qualitativo minimo. Tali esperienze-tipo sono riassunte nella tabella che segue. Inoltre ha determinato il punteggio da attribuire in modo omogeneo in tutti i Consigli di classe a tali esperienze formative ai fini dell'attribuzione del credito scolastico.

ambito di esperienza: ATTIVITA' CULTURALI		
<i>tipologia specifica</i>	<i>livello qualitativo minimo</i>	<i>punti</i>
Corsi di lingue straniere (anche all'estero) con certificazione finale Certificazioni esterne (per livelli superiori a quelli scolastici)	livello minimo richiesto: per le quinte: B1 o B2, per le quarte: B1, per le terze: B1 certificazioni rilasciate da enti riconosciuti dal M.I. U.R. (Trinity, Cambridge, Pittman, Alliance Française, Goethe Institut, Cervantes)	
Attività scientifiche	pubblicazioni scientifiche su riviste nazionali o di riconosciuto valore culturale vittoria o partecipazione qualificata in concorsi nazionali di istituzioni di riconosciuto valore partecipazione fasi finali delle Olimpiadi di matematica, fisica, chimica ecc.	max 3 punti
Attività letterarie	vittoria o partecipazione qualificata in concorsi nazionali di istituzioni di riconosciuto valore pubblicazioni di riconosciuto valore culturale	
ambito di esperienza: ATTIVITA' ARTISTICHE		
Musica	esami di Conservatorio o Scuola di musica	max 3 punti
Teatro (attività di recitazione-danza classica)	raccontazioni / saggi in teatri del circuito nazionale e regionale	
Arti visive e plastiche	riconoscimenti di pubbliche istituzioni di riconosciuto valore	
ambito di esperienza: ATTIVITA' RICREATIVE		
Scacchi	Vittoria o partecipazione qualificata in concorsi a livello regionale della Federazione nazionale	max 2 punti
ambito di esperienza: LAVORO		
Attività in laboratorio scientifico	laboratori di ricerca pubblici (almeno 80 ore di esperienza) esplicita acquisizione di competenze certificazione assolvimento obblighi previdenziali e fiscali	max 3 punti
ambito di esperienza: FORMAZIONE PROFESSIONALE		
Corsi di informatica Collaborazione a testate giornalistiche registrate	enti riconosciuti livello regionale (almeno 30 ore di attività) esplicita acquisizione di competenze di livello avanzato con esame finale (linguaggi di programmazione, Grafica computerizzata, Realtà Virtuale, Creazione Siti Web, corsi ECDL – sia certificazione Start sia certificazione Full)	max 3 punti
ambito di esperienza: AMBIENTE		
Attività per la protezione dell'ambiente	enti riconosciuti a livello nazionale (almeno 30 ore di attività) esplicita acquisizione di competenze (certificabili)	max 3 punti
ambito di esperienza: VOLONTARIATO		
Attività per la protezione dell'ambiente / Assistenza anziani, disabili, ammalati / Corsi di protez. civile	frequenza di corsi o attività con esplicita acquisizione di competenze (certificabili) (almeno 30 ore di attività - enti riconosciuti a livello nazionale)	max 3 punti
ambito di esperienza: SOLIDARIETA'		
Attività di supporto ai soggetti "a rischio" per droga, devianza giovanile	frequenza di corsi o attività con esplicita acquisizione di competenze (certificabili) (almeno 30 ore di attività - enti riconosciuti a livello nazionale)	max 3 punti
ambito di esperienza: COOPERAZIONE		
Attività per lo sviluppo del terzo mondo	frequenza di corsi o attività con esplicita acquisizione di competenze (certificabili) (almeno 30 ore di attività - enti riconosciuti a livello nazionale)	max 3 punti
ambito di esperienza: SPORT		
Sport olimpici	individuali : atleti "segnalati" dal Comitato trentino F.I.S.I. corsi per arbitri sportivi federazione C.O.N.I. (almeno 30 ore - esame finale con indicazione competenze acquisite) corsi per allenatori federazioni C.O.N.I. (almeno 30 ore - esame finale con indicazione delle competenze acquisite)	max 3 punti
	di squadra : campionati nazionali di federazione C.O.N.I. partecipazione a selezioni nazionali campionati (serie A o B o C) di federazioni C.O.N.I. corsi di assistenza bagnanti (almeno 30 ore - esame finale con indicazione delle competenze acquisite)	

Le **certificazioni** dovranno contenere:

- ➔ per le manifestazioni sportive: l'indicazione dell'esito della partecipazione e del livello (regionale, nazionale) nonché l'indicazione delle competenze acquisite;
- ➔ per le attività artistiche: la certificazione dovrà essere rilasciata da parte di Enti Pubblici o da Enti Privati accreditati.
- ➔ Previo accertamento della valutabilità, potranno essere riconosciute anche le attività lavorative coerenti con il profilo d'indirizzo frequentato e le certificazioni acquisite in periodo di sospensione delle lezioni. Ciascuna tra le esperienze indicate è valutabile in tutti gli indirizzi di studio; tuttavia il punteggio attribuibile potrà variare a seconda della maggiore o minore coerenza della singola attività con l'indirizzo di studi. Criteri più analitici potranno essere eventualmente specificati dalla Commissione Crediti Scolastici.

Sono accettate dichiarazioni rilasciate da aziende il cui titolare abbia rapporti di parentela con lo studente, purché quest'ultimo sia stato seguito da tutor scolastico.

▣ Esame di Stato

Sui criteri di ammissione all'esame di stato e sui criteri di attribuzione del credito scolastico è intervenuta la già citata Direttiva della PAT del 21 dicembre 2007.

La materia inoltre è disciplinata dal regolamento sulla valutazione periodica degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti di cui alla DGP n° 933 del 24.4.2007.

PROGETTI

Progetti e attività ricorrenti per l'ampliamento dell'offerta formativa

▣ Progetto Lingue

Il progetto è articolato in più moduli organizzativi:

- ⇒ certificazioni linguistiche
- ⇒ lettori madrelingua (codocenze e corsi pomeridiani)
- ⇒ settimane linguistiche
- ⇒ stage formativi e scambi con l'estero
- ⇒ progetti europei on-line e in presenza
- ⇒ scambi di docenti

Il nostro Istituto offre la possibilità di sostenere nella sede di Cavalese gli esami di certificazione per la lingua inglese e la lingua tedesca. Per l'esame di certificazione di francese gli studenti si devono invece recare a Verona o a Trento. La preparazione per tutte le lingue viene curata dagli insegnanti di madrelingua sia durante le lezioni mattutine (a seconda degli indirizzi) che attraverso specifici corsi pomeridiani.

La scuola contribuisce nella misura del 50% al costo di iscrizione agli esami di certificazione se gli stessi vengono superati.

Le certificazioni che gli studenti possono preparare e sostenere sono:

Inglese	Cambridge PET (livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) Cambridge FCE (livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento)
Tedesco	Zertifikat Deutsch (livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento)
Francese	Alliance Française (livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento)

▣ Progetto "Mediazione linguistica per studenti allogliotti"

È prioritario per il nostro Istituto creare un ambiente improntato all'accoglienza di ogni ragazzo e della propria famiglia. Per soddisfare al meglio questa esigenza si ritiene utile il supporto di un mediatore culturale per agevolare i primi contatti, specialmente con le famiglie, e di un facilitatore linguistico per sostenere gli alunni neoarrivati nell'apprendimento della lingua italiana.

La nostra scuola, per rispondere ai bisogni degli alunni stranieri, in base alle risorse disponibili:

- ➔ effettua inserimenti mirati in accordo con la normativa vigente
- ➔ realizza attività di alfabetizzazione e progetti di carattere interculturale, sia curricolari che extracurricolari
- ➔ organizza esperienze linguistiche per l'apprendimento intensivo della lingua italiana a vari livelli, con attenzione:

al linguaggio orale, al fine di:

- migliorare l'uso della lingua parlata per le esigenze della comunicazione quotidiana
- arricchire il vocabolario di base dei singoli alunni
- superare le difficoltà linguistiche, spesso legate alle differenze fonetiche fra la lingua d'origine e la lingua italiana

al linguaggio scritto, al fine di:

- favorire il consolidamento del nuovo lessico via via acquisito
- intervenire nel recupero delle difficoltà scolastiche

allo studio della lingua, al fine di:

- realizzare interventi per la facilitazione degli apprendimenti
- predisporre attività di recupero o di rinforzo dell'apprendimento a livello individuale o a piccoli gruppi
- collabora con agenzie educative presenti sul territorio;
- aggiorna il materiale didattico specifico.

In accordo con la recente normativa ogni singolo Consiglio di Classe definisce il piano di studio personalizzato dell'alunno neo-arrivato, precisando gli obiettivi possibili raggiungibili, nella consapevolezza che l'apprendimento della lingua italiana, in particolare quella dello studio, avviene in tempi lunghi e coinvolge i docenti di tutte le discipline.

Per quanto riguarda la valutazione, prioritariamente di tipo formativo, si terrà in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione, l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate.

Il Collegio Docenti ha condiviso, inoltre, un protocollo di accoglienza che garantisce una modalità uniforme di inserimento degli alunni neo arrivati.

▣ Progetto lingua madre per studenti stranieri

Il nostro Istituto parte dal presupposto che i ragazzi abbiano il diritto di accedere alla loro prima lingua anche attraverso il sistema scolastico. La nostra scuola al fine di favorire la conservazione dell'uso della lingua minoritaria organizza corsi di lingua del paese di provenienza che possono anche sostituire una delle lingue straniere previste dal piano di studi.

In questo caso il bilinguismo è visto non come una fase passeggera, ma piuttosto come qualcosa di positivo, permanente e che incoraggia attivamente una società multilinguistica.

▣ Progetto “Star bene a scuola”

Il progetto si articola in tre diverse iniziative:

Servizio CIC	E' un servizio finalizzato alla promozione del benessere e alla prevenzione del disagio a scuola. Si propone di offrire un piccolo spazio di ascolto rivolto a tutti gli studenti che ne avvertano il bisogno, nel totale rispetto della riservatezza. Il servizio consta di due parti essenziali. La prima destinata a realizzare n collegamento informativo ed operativo tra le diverse componenti scolastiche, ad ascoltare, raccogliere e decifrare le domande che provengono dagli studenti. La seconda parte del servizio è a cura di un consulente esterno (psicologo, psicopedagogista).
Spazio genitori	E' uno spazio che risponde alla richiesta da parte dei genitori di un supporto che va oltre il colloquio individuale (udienze) teso soprattutto ad affrontare, non tanto gli aspetti della didattica, ma il rapporto con i figli. Un consulente esterno (psicologo) incontra i genitori su loro richiesta al mattino o al tardo pomeriggio.
Educazione alla salute	Comprende una serie di attività ideate per informare gli studenti di tutti gli indirizzi e le classi dell'istituto, che ha tra gli obiettivi principali l'introduzione di momenti di riflessione sui temi della salute e dei comportamenti responsabili, di fornire informazioni adeguate per poter aiutare gli studenti ad affrontare serenamente scelte complesse del periodo adolescenziale prevenire comportamenti a rischio nei confronti della salute.
Progetto “Alcooperiamo”	Coinvolge le scuole e gli enti territoriali delle valli di Fiemme e Fassa per migliorare la sensibilità verso la prevenzione e la lotta contro l'abuso di sostanze alcoliche

▣ Progetto ECDL (attività di test center e organizzazione corsi di preparazione)

La **European Computer Driving Licence** (ECDL) – Patente Europea del Computer – attesta la capacità di

usare il personal computer a diversi livelli di approfondimento e di specializzazione.

Il corso è finalizzato all'acquisizione della certificazione che attesta la capacità di utilizzare il PC nelle usuali applicazioni d'ufficio.

E' possibile acquisire due tipi di certificazione:

- a) certificazione **Start** ottenuta superando quattro esami;
- b) certificazione **Full** ottenuta superando tutti e sette gli esami.

▣ Giochi sportivi studenteschi

Attività sportive ed adesione ai **giochi sportivi studenteschi**. Gli studenti della scuola partecipano a diverse specialità fra le quali: corsa campestre, sci alpino e nordico, calcio, calcio a 5, pallavolo, ecc. Inoltre nel corso dell'anno scolastico vengono promosse le seguenti attività previste in un piano annuale deliberato dal collegio dei docenti

▣ Progetto sicurezza

Esteso alle due sedi dell'istituto il progetto si pone l'obiettivo di una formazione completa in materia di sicurezza sotto i diversi aspetti, in particolare quello della sicurezza sul lavoro (rischi e misure per evitarli).

▣ Progetto scuola-sport (ITC Predazzo)

Viene incontro alle esigenze dei numerosi studenti impegnati nell'attività sportiva. Si propone di conciliare le attività didattiche con gli impegni agonistici, attivando le seguenti strategie:

- ➔ programmazione concordata delle verifiche scritte e orali;
- ➔ organizzazione di attività di recupero individualizzate;
- ➔ lunedì esente, per tutti gli studenti, da verifiche scritte e orali.

▣ Progetto "Danza e Solidarietà"

Il progetto si inserisce nei propositi di promozione del benessere e della salute intesi non tanto come assenza di malattia, ma come miglioramento della qualità della vita scolastica, che comporta una dimensione positiva non solo fisica, ma mentale, morale e affettiva.

Questi gli obiettivi:

- ➔ sviluppo della motivazione all'apprendimento, valorizzazione della personalità e partecipazione a vita e lavoro collettivo;
- ➔ sviluppo della socializzazione, della comunicazione interpersonale, promozione di conoscenze relative alla propria persona, sviluppo di linguaggi corporei e non verbali, esperienze vissute direttamente da "protagonisti" di situazioni comuni riguardo il linguaggio corporeo e la componente espressiva legata al movimento;
- ➔ ricerca del benessere relazionale: costruzione di rapporti costruttivi con gli studenti, corretti ed aperti, così come da parte degli studenti stessi tra loro;
- ➔ formazione di una mentalità aperta, conoscenza e valorizzazione di sé, sviluppo di una progettualità costruttiva e del gusto per la danza ed il teatro.

A questo proposito oltre gli obiettivi appena citati, accanto all'esperienza motoria si affianca anche una significativa esperienza in ambito culturale e sociale in quanto è consuetudine riservare i proventi dello spettacolo interamente in beneficenza per cause umanitarie.

▣ Progetto di Educazione ambientale (Certificazione EMAS)

Il progetto prevede l'applicazione, in via sperimentale, di un **Sistema di Gestione Ambientale** registrato secondo il regolamento comunitario CE 761/2001, denominato **EMAS**, da applicare ad entrambe le sedi – Cavalese e Predazzo, per rendere la scuola un laboratorio di gestione ambientale innovativa. L'iniziativa si propone i seguenti obiettivi:

- ➔ promuovere la diffusione dell'applicazione dei Sistemi di Gestione Ambientale alle scuole, in accordo con quanto già fatto per gli Enti Pubblici;
- ➔ incrementare le attività di orientamento e informazione alle realtà scolastiche per far conoscere il contenuto del Regolamento EMAS e le modalità per implementare un sistema di gestione ambientale;
- ➔ attivare un processo continuo di formazione e sensibilizzazione ambientale di alunni e professori anche tramite la creazione di corsi di educazione ambientale sulla corretta gestione dei rifiuti e sull'uso sostenibile delle

- risorse;
- ➔ migliorare l'immagine dell'istituto scolastico e aumentare la fiducia degli utenti;
- ➔ inserire nella Carta dei Servizi, nel P.I. (Progetto di Istituto) e nel Regolamento d'Istituto gli articoli sulla sostenibilità ambientale;
- ➔ inserire nel P.I. (Progetto di Istituto) dei punti di raccordo tra la scuola e la realtà territoriale;
- ➔ informare a mezzo di brochure e manifesti, sulle tematiche riguardanti le problematiche ambientali e lo sviluppo sostenibile.

Il progetto si articolerà nelle seguenti macro-fasi:

- condivisione del percorso EMAS con tutti i soggetti interessati (dirigente scolastico, corpo insegnante, studenti, personale);
- implementazione del Sistema di Gestione Ambientale;
- formazione con lezioni a tema agli studenti/insegnanti – Il SGA messo in relazione con l'educazione ambientale;
- redazione delle linee-guida specifiche.

E' prevista l'elaborazione di una PARTE TECNICA in cui si affronteranno gli aspetti principali relativi alle forniture di beni e servizi dell'istituto, i consumi di acqua, energie elettrica, riscaldamento e i metodi per un loro miglior utilizzo. La PARTE DIDATTICA invece consta nello svolgimento di 12 unità didattiche che danno al progetto una valenza decisamente trasversale ed innovativa.

▣ Progetto di educazione stradale: corso di preparazione al patentino ciclomotore

Dal 1° luglio 2004 tutti i ragazzi dai 14 ai 18 anni devono disporre di un "patentino" qualora intendano guidare un ciclomotore. Questo documento, che si chiama certificato di idoneità alla guida del ciclomotore, può essere conseguito anche a scuola.

I giovani che frequentano le scuole medie e superiori, statali e non statali possono partecipare ai corsi organizzati gratuitamente all'interno della scuola, nell'ambito dell'autonomia scolastica.

Ai corsi si accede mediante domanda indirizzata al Dirigente Scolastico, nei termini di tempo stabiliti dall'Istituzione Scolastica.

▣ Partecipazione Olimpiadi di Matematica, Fisica e di Chimica

La scuola aderisce a queste iniziative per consentire ai nostri giovani di confrontarsi con i coetanei delle scuole superiori di tutto il resto d'Italia.

Si tratta di iniziative rivolte prevalentemente ai ragazzi della fascia dell'eccellenza e rappresentano un ottimo stimolo esterno all'approfondimento. Si articolano in una fase di Istituto, una provinciale-regionale, una nazionale e una internazionale.

▣ Progetto "Quotidiano in classe"

Il progetto prevede la lettura settimanale in classe di quotidiani forniti gratuitamente dall'Osservatorio Permanente dei Giovani Editori. Viene eseguita un'analisi delle due testate giornalistiche (Il Corriere della Sera – L'Adige) e un'analisi di articoli scelti dal singolo docente.

Obiettivo del progetto è quello di avvicinare i giovani alla lettura dei quotidiani, di far loro apprendere una capacità critica nel vaglio delle informazioni e di condurli all'acquisizione di un linguaggio giornalistico, utile alla produzione di testi scritti.

Oltre a portare vantaggi grazie alla lettura dei giornali, infatti, il progetto "il quotidiano in classe" s'inserisce perfettamente nella programmazione interdisciplinare sia del biennio che del triennio fornendo un utile punto di partenza per l'esercizio di scrittura di articoli di giornale (tipologia B della prova di esame di stato).

▣ Aree di progetto

Nel triennio degli indirizzi scientifico, scientifico-tecnologico, linguistico, scienze sociali e nel corso Sirio, viene realizzato "almeno un progetto di ricerca interdisciplinare ... che affronti un tipico tema della conoscenza o un problema pratico rappresentativo di una classe di problemi di rilevante interesse." Si tratta di un approccio didattico che si affianca a quello tradizionale strutturato in percorsi di acquisizione lineare e progressiva di conoscenze, e che privilegia una "didattica per problemi", dove l'acquisizione di conoscenze, di metodologie, e degli strumenti di indagine e sperimentazione risultano funzionali al problema individuato da risolvere.

La fase di avvio dell'area di progetto può essere collocata al IV anno, fermo restando che la sua parte più significativa si sviluppa e si conclude nel V anno. Il lavoro dell'area di progetto entra a far parte della valutazione conclusiva e di essa si tiene conto anche ai fini della valutazione in sede di esame di stato.

▣ Rivista d'Istituto

Dal 2003 la scuola pubblica "l'Arcimboldo" rivista di comunicazione e formazione dell'Istituto. E' curata da una redazione composta da docenti e studenti, nata con lo scopo di valorizzare le eccellenze, permettere uno scambio di idee ed opinioni fra docenti e studenti, creare un luogo di promozione della creatività e della scrittura.

▣ Progetti "protocollo PAT-Confindustria"

L'Istituto ha attivato una convenzione nell'ambito degli accordi fra P.A.T. e Confindustria per perseguire i seguenti obiettivi:

- ✓ promuovere negli studenti e nella scuola una *maggiore conoscenza del territorio locale*, con particolare attenzione al settore della "piccola industria" altamente specializzata e orientata ad ottenere la qualità e la costante soddisfazione del cliente;
- ✓ costruire durature e proficue *relazioni tra scuola ed industria*;
- ✓ istituire dei *laboratori didattici in Istituto* del tipo *learning by doing* con lo scopo di presentare gli argomenti di progetto e le realtà aziendali coinvolte anche con visite nei siti aziendali;
- ✓ condivisione di percorsi comuni quali certificazioni di qualità e di aspetti relativi alla gestione della sicurezza negli ambienti di lavoro;
- ✓ far conoscere agli studenti quali sono *le richieste del mondo del lavoro* e le relative opportunità;
- ✓ aiutare i giovani a costruire percorsi formativi orientati anche al mondo del lavoro.

▣ Viaggi d'Istruzione e visite guidate

L'Istituto organizza viaggi d'istruzione e visite d'istruzione a musei, mostre, ecc. Finalizzati al raggiungimento di obiettivi formativi, cognitivi e culturali esse possono essere un momento utile e molto fecondo di educazione, formazione, socializzazione, crescita culturale e umana.

La politica della scuola è orientata ad accrescere le ore di lezione e le attività didattiche sul territorio, nelle aziende, nei centri scientifici, nei musei, sui luoghi della storia e della cultura, nei giornali, nelle istituzioni

▣ Attività a cofinanziamento del F.S.E. (integrazione dei curricoli)

L'Istituto gestisce dal 1996 i corsi di area professionalizzante con il cofinanziamento del F.S.E..

Dal 2000 è accreditato presso la Provincia come ente gestore di progetti di questo tipo.

I progetti elaborati e presentati, se accolti e finanziati, permettono di ampliare ulteriormente l'offerta formativa consentendo di indirizzare su altri progetti scolastici i fondi ordinari a disposizione.

Sono finanziati oltre alla "terza area" dell'Istituto professionale per i servizi commerciali e turistici (azioni integrative dei curricula) progetti di supporto ai corsi secondari superiori nonché attività di orientamento e di supporto a studenti in difficoltà.

Annualmente attraverso la struttura prevista e nell'ambito delle misure specifiche vengono definiti e presentati progetti volti allo sviluppo e integrazione dei curricoli scolastici.

Per l'anno scolastico 2010/2011 le aree di sviluppo progettuale sono le seguenti:

1. Operatore esperto nella valorizzazione dei beni ambientali, storico-artistici e culturali (area professionalizzante IPSCCT);
2. Esperienze di progettazione in architettura con tecnologie a risparmio energetico e bassi impatto ambientale;
3. Formazione di competenze professionali di base per la gestione di contenuti multimediali per il web;
4. Corso di modellazione tridimensionale e rendering

Naturalmente per divenire progetto concreto, dopo le varie fasi, dovranno essere acquisiti l'approvazione e il finanziamento dai competenti organi in una fase successiva rispetto alla data di approvazione del presente progetto di istituto

▣ Tirocini formativi e di orientamento

L'Istituto organizza annualmente tirocini formativi sia in ambito curricolare durante l'anno scolastico (IPSCCT cl. III e liceo sociale – triennio conclusivo) sia nel periodo estivo (particolarmente nella sede di Predazzo).

L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

▣ La sede di Cavalese

L'edificio scolastico di recente costruzione è situato nelle immediate vicinanze del parco della Pieve di Cavalese, a ridosso della stazione delle autocorriere, della piscina comunale, dello stadio del ghiaccio e della stazione dei carabinieri.

Architettonicamente si compone di tre corpi di fabbrica con copertura a due falde, ampiamente finestrati e con un ricercato inserimento paesaggistico. Logisticamente domina la valle che si estende da Masi di Cavalese a Lago di Tesero.

L'ingresso è ubicato, ad ovest, in via Gandhi ed è preceduto da un vasto e articolato parcheggio riservato. Al piano terra sono localizzati gli uffici amministrativi, l'aula magna dalla conformazione ad anfiteatro dalla capacità di 200 posti a sedere, la sala insegnanti, tre laboratori di informatica ed uno Laboratorio multimediale linguistico; la saletta udienze destinata agli incontri settimanali con i genitori degli studenti. Al piano superiore si trovano le aule destinate alle attività didattiche ed al secondo piano, oltre alla biblioteca, sono presenti altre aule, il laboratorio multimediale di Storia, l'Aula Video ed un vasto spazio per ulteriori attività di gruppo.

La palestra, inserita in un corpo di fabbrica a sé stante, è collegata con un agibile corridoio al piano seminterrato e prevede la possibilità, dati gli ampi spazi disponibili, di fare lezione a tre classi distinte. Sempre al piano seminterrato sono ubicati i laboratori di fisica e chimica e l'alloggio del custode. I quattro livelli dell'edificio scolastico sono serviti da due ampi corpi scala a doppia rampa.

LABORATORI INFORMATICA

Laboratorio 1	1+24 PC Core2 Duo Win Xp, stampante, videoproiettore, schermi lcd 19"
Laboratorio 2	1+30 PC Core2 Duo Win Xp, stampante laser A2 colori, stampante-plotter, videoproiettore, lcd 19"
Laboratorio 3 (Lab. per esami ECDL)	1+23 PC Quad Core Windows7, stampante laser, videoproiettore, schermi lcd 19"

LABORATORI DIDATTICI

Laboratorio 4 (Lab. linguistico)	25 postazioni integrate con 25+1 PC Pentium I, stampante laser, videoproiettore, schermi lcd 17", lavagna interattiva
Laboratorio 5 (Lab. di Storia)	20 posti a sedere 1+9 PC Pentium D, lavagna interattiva, Videoproiettore, stampante laser, schermi Lcd 17", Audio
Laboratorio Arte	Pc Apple Mac G5, Videoproiettore, Lavagna interattiva, audio
Laboratorio Disegno	1 PC Pentium 4, schermo lcd Aula lavoro Docenti: 6 PC Pentium 4, schermi lcd, stampante laser
Laboratorio di Fisica	24 posti a sedere Materiale per esperienze di Termodinamica, velocità e moti vari, acustica, elettricità, valutazione della massa di oggetti, misurazioni di spazi e tempi,
Laboratorio di Chimica e Biologia	30 posti a sedere Materiali per esperienze di chimica, microscopi, vetrini, ...
Laboratorio multimediale	40 posti a sedere 1 PC Pentium D schermo Lcd 17", Videoproiettore audio surround.
Aula video	30 posti a sedere Videoproiettore schermo Lcd 17", Lettore DVD-VHS, audio surround.
Carrelli multimediali	N° 3 postazioni didattiche mobili fornita di 1 computer portatile Pentium IV, 1 vcr, un proiettore e casse acustiche stereofoniche

AUDITORIUM

Sala di 250 posti circa attrezzata con: videoproiettore, impianto audio Surround, videoregistratore VHS, ricevitore TV via Satellite, lettore DVD – CD, PC collegato a videoproiettore e alla rete dell'Istituto.

BIBLIOTECA DI ISTITUTO

E' gestita da una commissione. Posta in un'ampia sala luminosa e bene attrezzata, dispone oltre che di Enciclopedie

generali e specialistiche anche di numerosi testi specialistici che spaziano dalla Letteratura (in tutte le lingue studiate nell'Istituto) alla Storia, alla Bioetica, alla Psicologia, alla Fisica, alla Biologia ecc. In corso di ampliamento è anche la Videoteca dell'Istituto, con l'acquisizione di films e documentari didattici. È dotata di 2 PC Pentium D per catalogazione e consultazione libri.

PALESTRA

La palestra, inserita in un corpo di fabbrica a sé stante, è collegata con un agibile corridoio al piano seminterrato e prevede la possibilità, dati gli ampi spazi disponibili, di fare lezione a tre classi distinte.

▣ La sede di Predazzo

La sede di Predazzo dispone di:

- ▶ Laboratorio di informatica n. 1. Composto da 28 postazioni per gli studenti, da due stampanti laser, di cui una a colori e una in bianco e nero, e da una postazione per il docente che dispone della lavagna interattiva touch screen. I computer sono collegati in rete ed hanno l'accesso a internet.
- ▶ Laboratorio di informatica n. 2. Composto da 24 postazioni per gli studenti dotate di cuffiette, da una stampante laser collegata in rete e da una postazione per il docente che dispone di videoproiettore.
- ▶ Laboratorio di informatica n. 3 Attivato nel 2009, composto da 13 postazioni più quella dell'insegnante.
- ▶ I computer sono collegati in rete con accesso a internet.
- ▶ Tutti gli studenti e tutti i docenti hanno un account personale con il quale possono accedere alla rete della scuola. Ogni utente dispone di una cartella personale, di una cartella condivisa e di un determinato numero di stampe;
- ▶ due carrelli multimediali → Sono composti da un computer portatile, videoregistratore, lettore dvd, proiettore a muro;
- ▶ aula docenti con due computer collegati in rete con accesso a internet;
- ▶ aula udienze con un computer collegato in rete;
- ▶ sala polifunzionale → Dispone di una settantina di posti a sedere e può essere utilizzata per convegni o per la visualizzazione di filmati;
- ▶ laboratorio di scienze.

L'accesso ai laboratori potrà risultare agevolato da una razionalizzazione migliore degli accessi, ma l'impressione complessiva è che si stia raggiungendo un limite strutturale oltre il quale la crescente richiesta di accesso ai laboratori non potrà essere soddisfatta a causa di costi troppo elevati per il rinnovo continuo delle attrezzature informatiche e per la manutenzione delle macchine. Se questa prospettiva sarà confermata occorrerà immaginare modalità più "leggere" e diversificate di utilizzo delle tecnologie informatiche, prevedendo ad esempio piccoli laboratori mirati a esigenze disciplinari o il collegamento in rete delle classi con utilizzo di portatili e/o lavagne multimediali.

Ottimale è la situazione delle **palestre**: la scuola ha a disposizione spazi ampi e efficacemente attrezzati per le attività sportive.

▣ Gli Organi

La legge provinciale **7 agosto 2006, n.5** prevede all'**art. 21** i seguenti **organi** delle istituzioni scolastiche e formative:

- ➔ Consiglio dell'Istituzione
- ➔ Dirigente dell'Istituzione;
- ➔ Collegio dei Docenti
- ➔ Consiglio di classe
- ➔ Revisore dei conti
- ➔ Nucleo interno di valutazione

▣ I Consigli di indirizzo

Data la complessità dell'Istituto e per rafforzare l'identità degli stessi, negli ultimi anni si è voluto dare un sempre maggiore spazio e maggiori competenze ai **Consigli di Indirizzo**.

Questi ultimi costituiscono le principali articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti, e, pur non avendo poteri deliberanti, le decisioni prese, qualora non interferiscano con la funzionalità (didattica e/o amministrativa) complessiva dell'Istituto, hanno potere vincolante.

Coordinati dal responsabile di indirizzo, i Consigli di Indirizzo hanno il compito di:

- ➔ predisporre ed approvare, in prima istanza, il quadro degli orari e il curriculum di indirizzo;
- ➔ proporre eventuali cambiamenti entro i limiti di flessibilità previsti dal Regolamento per l'autonomia scolastica;

- ⇒ proporre eventuali attività aggiuntive facoltative in coerenza con le finalità formative dell'Indirizzo;
- ⇒ adattare e verificare, all'interno delle proprie sperimentazioni, le programmazioni;
- ⇒ elaborare il Progetto d'Istituto nelle parti relative al proprio indirizzo;
- ⇒ proporre viaggi, iniziative e manifestazioni culturali rivolte agli studenti dell'indirizzo;
- ⇒ proporre corsi di formazione e di aggiornamento in servizio in ordine alle specificità dell'indirizzo stesso;
- ⇒ formare commissioni e/o gruppi di lavoro relativi alle problematiche di indirizzo.

▣ I Dipartimenti disciplinari

I **Dipartimenti disciplinari** hanno il compito di formulare proposte e promuovere intese su programmazione didattica e metodologia. Essi costituiscono, inoltre, la sede in cui si rielaborano i curricoli, si progettano nuovi percorsi didattici e se ne controllano gli esiti.

Sono così costituiti :

- ➔ Dipartimento di Lettere, e geografia
- ➔ Dipartimento di Matematica, Fisica ed informatica
- ➔ Dipartimento di Scienze
- ➔ Dipartimento di Filosofia, Storia e Scienze umane e sociali
- ➔ Dipartimento di Arte, Educazione fisica, Religione
- ➔ Dipartimento Lingue straniere
- ➔ Dipartimento di Materie giuridiche ed economiche

A ogni dipartimento è assegnato dal dirigente scolastico, su proposta dei docenti, un coordinatore che ne organizza i lavori e mantiene i contatti con la presidenza

▣ Area di supporto alla Dirigenza

Collaboratore vicario

Supporta il dirigente nello svolgimento delle sue funzioni in particolare per l'area gestionale (organici, gestione rapporti con i docenti - gestione di sede staccata – rapporti con l'esterno ecc.).

Sostituisce il dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento (funzione vicaria)

Nella nomina sono fissate le tipologie generali dell'attività. È concesso l'esonero dalla funzione secondo le modalità indicate nel piano annuale di attività

La retribuzione aggiuntiva è prevista in sede di contrattazione d'Istituto.

Coordinatore responsabile Corso SIRIO

- ➔ Accoglie i nuovi docenti, dando indicazioni sulle finalità del corso e fornisce loro programmi, profilo d'uscita, modulistica e materiale vario;
- ➔ convoca le riunioni di indirizzo;
- ➔ cura la stesura del calendario scolastico e del planning degli impegni per i docenti del corso;
- ➔ d'intesa col dirigente e con i coordinatori di classe disegna e aggiorna il quadro organizzativo delle attività e delle iniziative del corso;
- ➔ d'intesa col dirigente cura la programmazione alle attività dei docenti all'interno degli ex artt. 39, 44 e del Fondo d'Istituto;
- ➔ provvede alla convocazione dei Consigli di Classe e, in assenza del Dirigente, li presiede;
- ➔ cura il quadro delle sostituzioni dei docenti assenti, secondo le indicazioni impartite nel rispetto della norma;
- ➔ predispone l'organico del corso;
- ➔ partecipa alle riunioni presso il Dipartimento per concordare variazioni di organico;
- ➔ partecipa alle riunioni del coordinamento provinciale del progetto Sirio;
- ➔ accoglie tutti gli interessati all'iscrizione del corso, presentandone le finalità e fornendo tutte le indicazioni necessarie sull'organizzazione dello stesso;
- ➔ cura l'inserimento dei nuovi iscritti e la stesura del libretto d'ingresso di ogni corsista;
- ➔ sovrintende, con il consiglio di classe, al riconoscimento dei crediti;
- ➔ cura l'organizzazione delle attività di recupero;
- ➔ effettua un costante monitoraggio delle assenze dei corsisti e ne cura la convocazione;
- ➔ prepara e comunica alle classi avvisi di convocazione dei consigli di classe e di attività curricolari ed extracurricolari (uscite didattiche, viaggi d'istruzione, area di progetto, incontri con esperti, assenze di docenti, variazioni d'orario, ecc.);
- ➔ contatta e riceve tutti gli esperti esterni invitati per l'approfondimento delle discipline e per l'attivazione dell'area di progetto;
- ➔ coordina le attività svolte all'interno dell'area di progetto;
- ➔ cura i rapporti con la stampa, pubblicizzando le attività svolte all'interno del corso;
- ➔ cura la pubblicità del corso, preparando distribuendo il materiale (manifesti, volantini, ecc.)

Funzioni strumentali – Coordinatori, referenti e commissioni

Le **funzioni strumentali** sono identificate con delibera del collegio dei docenti in coerenza con il progetto di Istituto, e con il Piano Annuale delle attività.

Il collegio dei docenti definisce i criteri di attribuzione, il numero e i destinatari delle funzioni strumentali.

Coordinatore di indirizzo

Finalità	Obiettivo	Compiti
<ul style="list-style-type: none"> ▪ rafforzare l'identità dell'indirizzo ▪ promuovere il miglioramento del corso 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ formulare progetti di ottimizzazione del curriculum, utilizzando la flessibilità didattica e organizzativa e la quota di variabilità del 20% di compensazione fra discipline o aree disciplinari; ▪ coordinare i colleghi su proposte didattico/formative trasversali via via emergenti, inerenti all'area d'indirizzo; ▪ supportare i colleghi neo nominati ▪ documentare annualmente l'attività 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ convoca le riunioni di indirizzo tenendo presente le riunioni già prefissate nel planning annuale ▪ dà indicazioni ai nuovi docenti sulle linee essenziali dell'indirizzo ▪ concorda nella riunione iniziale i nominativi dei coordinatori e dei segretari delle singole classi dell'indirizzo e ne fornisce copia al dirigente o al vicario ▪ partecipa alla giornata di scuola aperta

Coordinatore di dipartimento

Finalità	Obiettivo	Compiti
<ul style="list-style-type: none"> ▪ definire gli obiettivi e gli standard formativi; ▪ migliorare l'efficacia degli insegnamenti disciplinari; ▪ elevare il successo scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ definire gli obiettivi cognitivi minimi e intermedi del biennio e del triennio; ▪ omogeneizzare gli strumenti (laboratori, libri di testo...) e gli stili d'insegnamento e di valutazione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ convoca le riunioni di dipartimento, tenendo presente le riunioni prefissate nel planning annuale ▪ coordina le riunioni di dipartimento ▪ predisporre al termine dell'anno scolastico, con i colleghi di dipartimento, la proposta dell'organico relativo al proprio dipartimento tenendo presente i criteri fissati nel Regolamento ▪ fornisce, al termine degli scrutini finali, una proposta al vicario per i corsi di recupero di settembre ▪ partecipa alla giornata di "scuola aperta"

Coordinatore di classe

Obiettivo	Compiti
<ul style="list-style-type: none"> ▪ promuovere la collaborazione dei docenti della classe per migliorare l'efficacia didattica e il profitto scolastico ▪ valorizzare l'apporto degli studenti e il rapporto con le famiglie ▪ prevenire la dispersione scolastica ▪ realizzare e predisporre il contratto formativo secondo parametri di efficienza e di efficacia 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ presiede il Consiglio di classe su delega scritta del D.S. , ne coordina le attività e riferisce tempestivamente al D.S i problemi della classe ▪ informa le famiglie per problemi di assenza o di profitto ▪ è responsabile del progetto di monitoraggio e del controllo di efficacia delle attività e degli obiettivi programmati ▪ nelle classi prime è responsabile del progetto accoglienza

Responsabile di laboratorio

- ➔ Risponde della conservazione dei beni e delle attrezzature in affidamento;
- ➔ controlla lo stato di manutenzione della strumentazione tecnico-scientifica e propongono interventi di
- ➔ manutenzione e gli acquisti;
- ➔ stila e coordinano il calendario dei turni di utilizzo dei laboratori.
- ➔ può elaborare progetti di sviluppo

Responsabile ECDL

È responsabile di fronte ad A.I.C.A. (l'ente licenziatario per l'Italia del Programma ECDL) della gestione del progetto ECDL

- ➔ si occupa dell'elaborazione e della diffusione del materiale informativo all'interno dell'istituto scolastico e delle scuole superiori della rete interscolastica
- ➔ predispone la modulistica relativa all'acquisto delle skills card e degli esami
- ➔ rilascia le skills card e raccoglie le prenotazioni per gli esami
- ➔ gestisce l'inserimento dei dati relativi agli iscritti al Test Center
- ➔ prenota ed espleta tutti gli adempimenti anteriori alle sessioni di esami

Esaminatore ECDL

È abilitato a presiedere una sessione di esame ECDL in conseguenza di un formale accreditamento da parte di AICA

- ➔ è responsabile del corretto svolgimento di una sessione di esame
- ➔ espleta tutti gli adempimenti successivi alle sessioni di esami

Responsabile della sicurezza

È responsabile della sorveglianza delle strutture e vigila sulla sicurezza della struttura:

- ➔ progetta gli interventi e coordina gli incontri tra esperti esterni per la sicurezza ed insegnanti
- ➔ informa il D.S. circa eventuali stati di rischio

Responsabile certificazioni linguistiche

- ➔ raccoglie le adesioni degli alunni interessati alle certificazioni
- ➔ contatta gli insegnanti di madrelingua che seguiranno le certificazioni
- ➔ avvia e tiene i contatti con il CLM
- ➔ organizza la logistica delle prove per la certificazione

Responsabile Comenius

- ➔ Tiene la corrispondenza con le scuole partner e con l'agenzia nazionale
- ➔ traduce per i colleghi e gli allievi il materiale che arriva dalle altre scuole
- ➔ raccoglie materiali e proposte dagli altri colleghi
- ➔ prepara il progetto ogni anno e, a fine anno, redige la relazione finale per il Socrates

Referente per il coordinamento della rete interscolastica

Nominato dal gruppo dei dirigenti della rete scolastica a rotazione fra i vari istituti.

- ➔ cura, in collaborazione con le strutture amministrative delle scuole aderenti alla convenzione, gli adempimenti necessari per il funzionamento efficace del gruppo di lavoro;
- ➔ presiede le riunioni del gruppo di coordinamento e cura la diffusione dei materiali prodotti
- ➔ individua un segretario verbalizzante alle riunioni
- ➔ effettua verifiche periodiche sull'andamento dei progetti in particolare per quanto attiene alla loro coerenza con le finalità progettuali individuate
- ➔ propone, d'intesa con i gruppi di lavoro, la progettazione di nuove iniziative
- ➔ raccoglie e organizza i materiali di documentazione prodotti e cura eventuali pubblicazioni
- ➔ mantiene contatti periodici con i dirigenti scolastici per l'organizzazione delle attività di rete

Commissioni

Le Commissioni hanno il compito di istruire le proposte da sottoporre al Collegio Docenti. Vengono annualmente definite dal Collegio Docenti ed inserite nel Piano Annuale delle Attività.

▣ COMITATO SCIENTIFICO- DIDATTICO

- ⇒ Elabora progetti di intervento didattico partendo da una preliminare riflessione sulle caratteristiche specifiche dei diversi campi disciplinari; promuove lavori interdisciplinari e di verifica valutativa.
- ⇒ predispone materiale utile per un'aggiornata mappa dei bisogni e delle risorse e per migliorare ed arricchire l'offerta formativa;
- ⇒ formula ipotesi di sperimentazione didattica e curricolare ed offre suggerimenti sulla base di quanto emerso dal monitoraggio effettuato dalla commissione per l'autovalutazione d'istituto.
- ⇒ si occupa della elaborazione e della revisione annuale del piano dell'offerta formativa oltre che della sua verifica e valutazione;
- ⇒ individua le priorità formative da privilegiare per l'a.sc. successivo e dà indicazioni alla commissione FSE sulle aree in cui convogliare la progettazione.

Partendo dai risultati dell'autovalutazione d'istituto, valuta i dati raccolti e le informazioni acquisite sulla funzionalità dei processi educativi ed organizzativi della scuola, promuovendo i necessari mutamenti in funzione di un più efficace raggiungimento degli obiettivi;

▣ COMMISSIONE CULTURA E VIAGGI DI ISTRUZIONE

- ⇒ predispone la partecipazione ad eventi culturali, propone agli studenti visite di istruzione connesse agli studi e organizza scambi culturali con altri paesi.
- ⇒ valuta la validità delle proposte in sé, il rispetto delle indicazioni date nel Regolamento di Istituto, la loro congruità e la coerenza delle iniziative proposte con i Profili di Indirizzo e i piani di studio.

▣ COMMISSIONE COMUNICAZIONE

- ⇒ Si occupa della gestione e della redazione della Rivista dell'Istituto e di eventuali altre pubblicazioni.

▣ COMMISSIONE ORIENTAMENTO (SCUOLE MEDIE-SUPERIORI)

- ⇒ Revisiona il progetto orientamento già in vigore nell'istituto
- ⇒ prende contatti con le scuole medie della valle e concorda con i referenti la giornata di orientamento
- ⇒ coordina la giornata di orientamento
- ⇒ stila le circolari per la convocazione dei referenti degli studenti dell'istituto
- ⇒ coordina la giornata di scuola aperta

▣ COMMISSIONE ORARIO

- ⇒ predispone l'orario delle lezioni adeguandolo alle mutevoli esigenze dell'offerta formativa secondo i criteri forniti dal collegio dei docenti

▣ COMMISSIONE PROGETTO DI ISTITUTO

Con il compito di monitorare e sviluppare il progetto di istituto curando la comunicazione con gli organi istituzionali competenti (collegio dei docenti – consiglio dell'istituzione)

Il gruppo è composto dalla componente docenti designata dal collegio dei docenti da due rappresentanti degli studenti e da due rappresentanti dei genitori designati dal consiglio dell'Istituzione.

▣ COMITATO DI GARANZIA

Disciplinato dal regolamento interno

▣ COMMISSIONE ELETTORALE

Cura le procedure legate alla formazione degli organi di democrazia interna della Scuola; informa sulle procedure di gestione e sulle competenze degli organi collegiali.

▣ COMITATO DI VALUTAZIONE

Valuta, ove richiesto, il servizio dei docenti e formula un parere obbligatorio sul superamento dell'anno di prova.

▣ CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Il Collegio dei docenti nomina un'apposita commissione che provvede ad elaborare una proposta di formazione delle classi in base a linee operative che garantiscano un' equa distribuzione:

- ▶ di casi particolari (BES – alunni in difficoltà, ecc)
- ▶ in base ai profili in uscita dalla scuola secondaria primo grado
- ▶ in base al genere (maschile - femminile)
- ▶ con attenzione ai paesi di provenienza

Richieste particolari da parte dei genitori dovranno essere presentate per iscritto precedentemente all'insediamento della commissione e saranno prese in considerazione solo se opportunamente motivate.

Terminati i lavori, la commissione consegna la proposta al dirigente scolastico che procede alla formazione delle classi e alla loro pubblicazione entro il primo settembre all'albo dell'istituzione scolastica.

▣ CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DELLE CLASSI

Il criterio di riferimento per l'assegnazione delle classi è la continuità didattica.

È ammessa deroga a tale criterio in due casi:

- ▶ accertate situazioni di incompatibilità con le classi e le famiglie; assegnazione di docenti a tempo indeterminato;
- ▶ riequilibrio dei carichi professionali laddove si vengano a creare situazioni di evidenti disparità di trattamento che debbono essere corrette.
- ▶ Ove possibile è prevista l'assegnazione di ciascun docente su non più di due indirizzi

▣ CRITERI PER LA FORMAZIONE DELL'ORGANICO

Dopo la fase relativa al calcolo delle risorse complessive dell'organico funzionale che è automatica, la bozza riportante le risorse assegnate a ciascuna classe di concorso sarà consegnata ai singoli coordinatori di dipartimento disciplinare che sentiti i colleghi dovranno formulare eventuali proposte di modifica.

Entro il mese di agosto il Dirigente scolastico, lette le eventuali osservazioni e valutatane la congruità e/o fattibilità, procederà all'assegnazione definitiva delle cattedre.

FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E RICERCA

▣ ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E RICERCA a livello di rete scolastica per l'a.s. 2010-11

Progetto n. 1: Piani di studio 6-16 anni (curricolo verticale)

Destinatari: i corsi sono aperti a tutti gli interessati della scuola primaria e secondaria di I e II grado (10 ore per ciascun corso; n. 3 corsi complessivi).

Corso A – Il curricolo verticale di italiano

Sede: Cavalese – Istituto di Istruzione "La Rosa Bianca-Weisse Rose".

Corso B – Il curricolo verticale di lingue straniere

Sede: Predazzo – Istituto Comprensivo.

Corso C – Il curricolo verticale di matematica

Sede: Cavalese – Istituto Comprensivo o Istituto di Istruzione.

Progetto n. 2: Cinema e diritti dei minori

Questo corso d'aggiornamento è la prosecuzione di quello attivato lo scorso anno.

Destinatari: Il corso è rivolto a tutti i docenti di ogni ordine e grado di scuola, in modo particolare a coloro che intendono sviluppare un percorso sui diritti dei minori.

Area tematica: il cinema in una prospettiva interculturale

Titolo del corso: Cinema e diritti dei minori

Progetto n. 3: Laboratorio danza/intercultura

Destinatari: Il corso è rivolto ai docenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado che intendono sperimentare in classe ciò che apprenderanno al corso.

- numero minimo di iscritti: 12 docenti
- numero massimo di iscritti: 20 docenti

Progetto n. 4: Corsi di lingue straniere (inglese e tedesco)

Destinatari: I corsi sono rivolti ai docenti che intendono migliorare le loro competenze linguistiche, ai docenti interessati all'insegnamento in lingua veicolare e ai docenti interessati a conseguire una certificazione linguistica.

Progetto n. 5: "Gestire la classe complessa"

Destinatari: docenti della scuola primaria e secondaria di I e II grado.

Progetto n. 6: "Uso delle LIM nella didattica"

Destinatari: Corsi aperti a tutti i docenti interessati della scuola primaria e secondaria di I e II grado, che abbiano frequentato almeno un corso base sull'utilizzo della LIM.

Vista la situazione attuale della formazione su informatica e LIM nelle scuole trentine, e in risposta alle richieste di vari docenti, questo corso si propone di creare percorsi formativi differenziati per le singole discipline previste nei piani di studio provinciali (programmazione per area di apprendimento).

▣ ATTIVITÀ DI FORMAZIONE A LIVELLO DI ISTITUTO

Progetto n. 1: "Pier Paolo Pasolini" - "Sentimento del tempo"

Due interventi monografici del **prof. Enrico Grandesso** (ore 10)

Progetto n. 2: "Dislessia-disgrafia"

Incontri con il prof. Dario Ianes docente universitario.

Altre iniziative potranno essere avviate dal collegio dei docenti su proposta dei dipartimenti disciplinari.

▣ ATTIVITÀ DI FORMAZIONE E RICERCA ESTERNA

Sono autorizzate di volta in volta dal collegio dei docenti che le inserisce nel piano annuale delle attività di formazione e ricerca.

Principali attività:

- ① aggiornamento annuale della relazione di autovalutazione che registra i mutamenti in atto nel contesto socio-culturale delineando il profilo e l'identità dell'Istituto attraverso l'illustrazione delle caratteristiche dell'offerta formativa;
- ② contatti con il Comitato Provinciale di Valutazione per l'attuazione dei progetti e delle azioni previste a livello provinciale;
- ③ organizzazione su richiesta (consulta dei genitori) di incontri specifici per l'illustrazione dei contenuti dell'attività di autoanalisi;
- ④ somministrazione dei questionari di gradimento alle famiglie, ai docenti e agli studenti (cosiddetta customer satisfaction);
- ⑤ collaborazione con il gruppo di lavoro INVALSI per l'indagine OCSE-PISA (programme for International Student Assessment) per accertare con periodicità triennale le competenze dei quindicenni scolarizzati e divulgazione dei risultati;
- ⑥ esame della situazione dei diplomati per individuare quali siano effettivamente gli sbocchi professionali e quali siano le linee di tendenza in atto. Lo strumento è quello dell'indagine a campione.

	pag
PREMESSA	
<i>PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO</i>	2
IL CONTESTO SOCIALE, ECONOMICO CULTURALE	
<i>ALLIEVI – FAMIGLIA</i>	4
<i>INDICATORI SOCIO-ECONOMICI RITENUTI PARTICOLARMENTE SIGNIFICATIVI</i>	
LE RISPOSTE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA ALLE ESIGENZE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO	
<i>FINALITA' E OBIETTIVI GENERALI</i>	5
VALORIZZAZIONE DELLE RISPOSTE DEL TERRITORIO	6
L'OFFERTA FORMATIVA	
<i>QUADRO FUNZIONAMENTO DIDATTICO</i>	
<i>profilo LICEO SCIENTIFICO</i>	7
<i>quadro orario LICEO SCIENTIFICO</i>	9
<i>profilo LICEO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO</i>	10
<i>quadro orario LICEO SCIENTIFICO-TECNOLOGICO</i>	11
<i>profilo LICEO delle SCIENZE UMANE – LICEO delle SCIENZE SOCIALI</i>	12
<i>quadro orario LICEO delle SCIENZE UMANE – LICEO delle SCIENZE SOCIALI</i>	14
<i>profilo LICEO LINGUISTICO</i>	15
<i>quadro orario LICEO LINGUISTICO</i>	
<i>profilo ISTITUTO TECNICO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO</i>	16
<i>quadro orario ISTITUTO TECNICO COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO</i>	17
<i>profilo I.P.S.C.T.</i>	18
<i>quadro orario I.P.S.C.T.</i>	20
<i>profilo I.T.C. indirizzo IGEA</i>	21
<i>quadro orario I.T.C. indirizzo IGEA</i>	
<i>profilo ISTITUTO TECNICO TURISMO</i>	22
<i>quadro orario ISTITUTO TECNICO TURISMO</i>	
<i>profilo Progetto SIRIO – corso serale per adulti</i>	23
<i>quadro orario progetto SIRIO corso serale per adulti</i>	27
DIDATTICA, ACCOGLIENZA, SOSTEGNO, ORIENTAMENTO ...	
<i>PRINCIPI GENERALI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA</i>	
<i>NUCLEI TEMATICI E COMPETENZE TRASVERSALI</i>	
<i>L'ACCOGLIENZA</i>	28
<i>INIZIATIVE A FAVORE DEGLI STUDENTI DEL 1° ANNO DI CORSO</i>	
<i>ATTIVITÀ DI SOSTEGNO E INTERVENTI DI RECUPERO</i>	29
<i>SOSTEGNO IN ITINERE</i>	
<i>INTERVENTI DI RECUPERO PER ALUNNI CON CARENZE FORMATIVE</i>	30
<i>INTERVENTI DI RECUPERO PER ALUNNI IN DIFFICOLTÀ</i>	
<i>ORIENTAMENTO-RIORIENTAMENTO</i>	31
<i>PROGETTO PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI</i>	32
<i>DIRITTO-DOVERE ALL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE</i>	
<i>ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSERIMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA</i>	
<i>ANNO DI STUDIO ALL'ESTERO</i>	33
LA VALUTAZIONE	
<i>VALIDAZIONE DELL'ANNO SCOLASTICO</i>	
<i>CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE DEFINITI DALL'ISTITUTO</i>	
<i>CRITERI PER GLI SCRUTINI INTERMEDI</i>	35
<i>CRITERI PER GLI SCRUTINI FINALI</i>	
<i>VALUTAZIONE ATTIVITÀ OPZIONALI</i>	36
<i>RECUPERO E SOSTEGNO IN PRESENZA DI CARENZE FORMATIVE</i>	37
<i>MODALITÀ E TEMPI DELLE COMUNICAZIONI ALLA FAMIGLIA</i>	
<i>TABELLA PER LA VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO</i>	38
<i>ASSEGNAZIONE DEL CREDITO FORMATIVO</i>	39
<i>ESAME DI STATO</i>	
I PROGETTI	

PROGETTO LINGUE PROGETTO MEDIAZIONE LINGUISTICA PER STUDENTI ALLOGLOTTI.....	41
PROGETTO LINGUA MADRE PER STUDENTI STRANIERI PROGETTO STAR BENE A SCUOLA PROGETTO ECDL.....	42
GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI. PROGETTO SICUREZZA PROGETTO SCUOLA-SPORT (ITC PREDAZZO) PROGETTO DANZA E SOLIDARIETÀ PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE (EMAS).....	43
PROGETTO DI EDUCAZIONE STRADALE PARTECIPAZIONE OLIMPIADI MATEMATICA, FISICA E CHIMICA PROGETTO QUOTIDIANO IN CLASSE AREE DI PROGETTO RIVISTA DI ISTITUTO	44
PROGETTI PROTOCOLLO PAT-CONFINDUSTRIA VIAGGI DI ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE ATTIVITA' A COFINANZIAMENTO DEL F.S.E. TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO.....	45
L'ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO LA SEDE DI CAVALESE	46
LA SEDE DI PREDAZZO GLI ORGANI I CONSIGLI DI INDIRIZZO.....	47
I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI AREA DI SUPPORTO ALLA DIRIGENZA COLLABORATORE VICARIO COORDINATORE RESPONSABILE Corso Sirio.....	48
FUNZIONI STRUMENTALI COORDINATORE DI INDIRIZZO COORDINATORE DI DIPARTIMENTO COORDINATORE DI CLASSE RESPONSABILE DI LABORATORIO.....	49
RESPONSABILE – ESAMINATORE ECDL RESPONSABILE DELLA SICUREZZA RESPONSABILE CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE RESPONSABILE COMENIUS REFERENTE PER IL COORDINAMENTO DELLA RETE INTERSCOLASTICA COMMISSIONI	50
CRITERI PER LA FORMAZIONE E L'ASSEGNAZIONE ALLE CLASSI CRITERI PER LA FORMAZIONE DELL'ORGANICO.....	51
FORMAZIONE, AGGIORNAMENTO E RICERCA A LIVELLO DI RETE SCOLASTICA A LIVELLO DI ISTITUTO FORMAZIONE ESTERNA.....	52
AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO	53